



Documento del Consiglio di Classe della classe V sezione D

***anno scolastico
2025-2026***

I	Alcuni riferimenti normativi e obiettivi generali del Liceo Classico	pag. 2
II	Profilo e dati della classe	pag. 5
III	Obiettivi, metodi, strumenti didattici utilizzati e criteri di valutazione dei saperi disciplinari	pag. 7
IV	Attività di Orientamento e attività didattiche integrative	pag. 12
V	Curricolo: Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali	pag. 15
VI	Prove d'esame: a) prima prova; b) seconda prova c) colloquio	pag. 19
VII	Educazione Civica	pag. 23
VIII	Firme docenti	pag. 28
IX	Allegati: 1) Relazioni individuali dei singoli docenti e programmi disciplinari 2) Griglie di valutazione per l'Esame di Maturità 3) Tabella delle Attività relative alla Formazione Scuola-Lavoro e Rubrica delle Competenze 4) P.D.P. ¹	pag. 29 pag. 72 pag. 82

¹ Fa parte del presente Documento l'allegato n. 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione. (Riferimento: OM n. 11942 del 24 marzo 2025).

La redazione del presente documento avviene in osservanza a quanto disposto nei seguenti

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Testo Unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;**
- **Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**
- **D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e **successive modificazioni** ai sensi del **DL 9 settembre 2025, n. 127** - Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026, **art. 1, commi 1,2 e 3**
- **Documento di classe quinta** – Esame di maturità. Ai sensi dell'art. 17, comma I, del **D.lgs. n. 62 del 2017**, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, Prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della Legge n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del DPR n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Il documento del consiglio di classe è pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89**, che adotta il "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, concernente "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **Nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali;**
- **D.M. 774/2019 e successive modificazioni** ai sensi del **DL 9 settembre 2025, n. 127** - Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026, **art. 1, comma 6**, per le linee guida FSL, formazione scuola-lavoro, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145.
- **D.M. n. 183 del 07/09/2024** Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e relativo Allegato;
- **D.M. 328/2022** concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- **D.M. n. 13 del 29/01/2026**, riguardante la disciplina oggetto della seconda prova scritta per l'anno scolastico 2025/2026;
- **O.M. n. 54 del 26/03/2026**, che disciplina l'Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Obiettivi generali del Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il percorso sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) devono essere la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Tali competenze sono definite dal documento dell'Unione Europea del 2006 e dal Decreto Ministeriale n. 139/2007 integrato nel 2010, e alla loro acquisizione devono essere orientati i percorsi di insegnamento-apprendimento.

Tali linee emergono anche nelle Indicazioni Nazionali della Riforma esplicitamente ancorate a una impostazione della didattica per nuclei fondanti e contenuti imprescindibili, in sostituzione dei programmi “enciclopedici tradizionali”.

In linea con questo orientamento il corso si caratterizza con un'organizzazione dei contenuti che non prevede la loro rassegna integrale, ma sottende un'operazione di scelta volta ad individuare autori, temi e problemi fondamentali delle discipline alla luce di percorsi disciplinari e pluridisciplinari capaci di superare il nozionismo, in quanto tesi a

sviluppare le competenze trasversali riferibili ai quattro assi culturali (D.M. 139/2007), coinvolgendo gli studenti in modo attivo attraverso attività di ricerca e di didattica laboratoriale, in alcuni casi finalizzate alla realizzazione di un prodotto finito (mostra, *powerpoint*, itinerari multimediali, produzioni video ed altro) in collaborazione con altre discipline e utilizzando le nuove tecnologie, nella convinzione che l'imparare facendo sia oggi la metodologia vincente.

In una situazione così delineata obiettivo primario del Consiglio di classe è stato quello di motivare, interessare, rendere partecipi e approfondire i contenuti in vista della rielaborazione personale e dell'affinamento delle capacità critiche attraverso una scelta di contenuti che, rifacendosi a quanto stabilito in linea generale in sede collegiale (P.T.O.F.) e in particolare negli incontri per discipline, potesse consentire ai discenti di mettere in atto tutte quelle competenze necessarie al raggiungimento con successo degli obiettivi previsti.

Il percorso formativo, pertanto, è stato progettato, sulla base dell'interesse e del livello di preparazione degli alunni, per moduli disciplinari e pluridisciplinari, finalizzati al conseguimento delle competenze.

PROFILO E DATI DELLA CLASSE

Profilo della classe

Il gruppo-classe è attualmente composto di 22 studenti, 16 ragazze e 6 ragazzi.

Nel corso del triennio si segnalano al suo interno i seguenti cambiamenti:

al termine del biennio due alunne non sono state ammesse al terzo anno;

all'inizio del triennio tre alunni, provenienti dalla sezione F, si sono inseriti nel gruppo (due di loro hanno successivamente preso parte al potenziamento teatrale della sezione D);

nel passaggio al quarto anno tre alunni non hanno più fatto parte del gruppo (due non ammessi e uno trasferito).

Nel corso del quarto anno tre studentesse hanno aderito al progetto *Mobilità dello studente*, due di loro per un semestre in Canada e l'altra per l'intero anno scolastico in Thailandia.

Tre studentesse della classe si avvalgono di PDP per DSA (nell'allegato n. 4 al presente Documento sono descritte motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame) ed una studentessa, solo per questo ultimo anno di corso, si è avvalsa di un PDP per BES. Due studenti atleti si sono avvalsi di un PFP.

Nel corso del triennio sono intervenuti i seguenti cambiamenti riguardo i docenti della classe: nel passaggio al quarto anno è cambiata la docente delle discipline di indirizzo, Latino e Greco (in terzo anno impartite da due distinte docenti);

nel quinto anno la docente di Inglese ha sostituito l'omologo collega ed il docente di Matematica e Fisica è subentrato, in entrambe le discipline, alla collega uscente.

Gli studenti, che posseggono nell'insieme buone potenzialità, dopo aver attraversato una fase un po' critica nel corso del quarto anno e del primo trimestre dell'anno in corso, hanno mostrato di saper oltrepassare alcune tendenze "al ribasso" e di impegnarsi in modo più proficuo e consapevole. Ci si riferisce, in particolare, ad una maggiore attenzione durante le lezioni, a una partecipazione più attiva al dialogo didattico, a una maggior cura del metodo di lavoro e a una preparazione più accurata, a partire dalle attività in classe.

Difatti parte del gruppo ha compreso di non poter confidare esclusivamente su un lavoro condotto autonomamente a casa, con l'ausilio degli appunti dei compagni più diligenti e di scorciatoie informatiche e su un impegno poco costante, messo in campo solo nell'imminenza delle verifiche, riguardo le quali non sempre l'autovalutazione ha brillato. Impegno a cui tutti i docenti hanno fatto richiamo, soprattutto per quanto riguarda le discipline di indirizzo dove, anche per i trascorsi storici della classe (cambio di docente e di metodi) si sono segnalate le maggiori lacune, ad inizio del quarto anno alquanto diffuse e, in alcuni casi, di una certa entità.

Oltre a stimolare l'impegno, l'attenzione e la partecipazione in classe, si è manifestata la necessità di insistere su un apprendimento meno meccanico e più critico, più centrato sui testi e/o sugli argomenti oggetto di studio.

Si è cercato, anche attraverso la collaborazione interdisciplinare ed attività condivise, di favorire la riflessione, il confronto e lo spirito critico, la coesione e un proficuo scambio reciproco all'interno della classe.

Riguardo la coesione interna va tuttavia segnalato che l'interazione tra gli studenti ha riguardato più gruppi ristretti che non l'intero gruppo-classe. Tale disagio è stato avvertito soprattutto da quegli studenti che sono rimasti periferici e poco o affatto integrati nel gruppo "centrale" o dei leader.

Si è cercato pertanto – sebbene con scarso successo – di mettere in campo esperienze come uscite didattiche, dibattiti e attività di gruppo (come quelle sportive) per favorire integrazione e collaborazione tra le parti e far sperimentare ai ragazzi anche aspetti più creativi e/o ludico-ricreativi dello stare insieme, allentando la tensione o l'indifferenza.

Gli studenti comunque sono sempre stati rispettosi delle regole scolastiche, corretti nel rapporto con i docenti e in relazione al più generale contesto scolastico.

Anche i rapporti con le famiglie sono stati improntati al rispetto ed alla collaborazione reciproca.

I programmi sono stati svolti sostanzialmente secondo quanto previsto nelle programmazioni disciplinari di inizio anno scolastico, con approfondimenti per alcuni argomenti fondamentali, mentre altri sono stati proposti nella loro struttura essenziale ed altri ancora espunti. Il tutto finalizzato al lasciar spazio a una prospettiva il più possibile analitica e partecipata, a una maggiore elaborazione personale e consapevolezza critica.

I risultati complessivi spaziano attualmente dal soddisfacente al buono ed alcuni studenti, che già negli scorsi anni si erano distinti nell'impegno e nel profitto, si attestano sull'eccellenza in diverse discipline, mostrando anche capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti appresi e capacità, anche spontanea, di correlazione degli stessi in modo pluridisciplinare ed interdisciplinare.

In senso generale l'impegno ha permesso di superare alcune criticità di natura metodologica, facendo notare miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Relativamente alle difficoltà che si sono riscontrate da parte di alcuni alunni, particolarmente in alcune discipline, si è fatto uso soprattutto del recupero *in itinere*, ma anche di iniziative come lo *Sportello Metodologico* e, in alcuni casi, di interventi mirati a singoli casi.

OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe, durante i tre anni, ha lavorato collegialmente per raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E TRASVERSALI

Si fa riferimento ai seguenti obiettivi formativi del PTOF:

1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi.

Questi vengono articolati sulla base delle esigenze specifiche della classe ed individuati nei seguenti:

(relativamente al punto 1)

- Provare considerazione e rispetto per il lavoro scolastico;
- Provare interesse per la conoscenza di nuove interpretazioni del mondo, di nuovi modelli esplicativi;

- Perseguire nel tempo lo sviluppo di una propria personalità culturale in relazione al proprio apprendimento
(relativamente al punto 2)
- Essere consapevoli dei doveri verso gli altri, verso il proprio ambiente e verso se stessi;
- Essere convinti che il proprio bene non vada disgiunto dal bene degli altri;
- Essere consapevoli dei propri e degli altrui limiti, nonché delle difficoltà di questa consapevolezza.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Si fa riferimento ai seguenti obiettivi cognitivi del PTOF:

1. Sviluppare le capacità espositive ;
2. Acquisire un sapere articolato e critico;
3. Potenziare il proprio metodo di studio.

Questi vengono articolati sulla base delle esigenze specifiche della classe ed individuati nei seguenti:

(relativamente al punto 1)

- Perseguire la chiarezza espositiva e possedere proprietà nell'uso del linguaggio e dei linguaggi specifici e operativi;
- Saper selezionare e articolare i contenuti secondo un determinato ordine;
- Sviluppare la capacità di dialogo, di confronto costruttivo;

(relativamente al punto 2)

- Sviluppare la capacità di risoluzione autonoma di problemi, la capacità di creare collegamenti, le capacità logico-critiche e di rielaborazione personale;
- Valutare criticamente affermazioni e informazioni per giungere a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

(relativamente al punto 3)

- Rispettare le consegne e rispondere con pertinenza ai quesiti;
- Individuare pertinenti collegamenti infra- ed interdisciplinari;
- Impegnarsi nel lavoro autonomo.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE E STRUMENTI

Con riferimento a quanto stabilito - in conformità al PTOF - nelle riunioni per ambiti disciplinari e nelle programmazioni disciplinari proposte dai singoli docenti del C.d.C., si è fatto uso di quanto segue:

- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi;
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione dei contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il *perché*) si sono precisati i contenuti (il *cosa*) e i metodi (lezione frontale, discussione guidata, esercitazioni anche laboratoriali, gruppi di lavoro, ricerche individuali e per gruppo; utilizzo, oltre i manuali in adozione, delle tecnologie presenti nella scuola:

laboratorio di scienze, aula informatica, biblioteca, lavagna interattiva, piattaforme digitali.

Nello specifico, le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Il Registro elettronico AXIOS per gestire la comunicazione scuola famiglia relativa a tutti gli aspetti della didattica, dei percorsi e degli esiti raggiunti, con completezza di informazione; la Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola è @liceougofoscolo.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, ha potuto comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentissero di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, coinvolgendo sempre più campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Facendo riferimento a quanto stabilito, in conformità al PTOF, nelle riunioni per ambiti disciplinari e nelle programmazioni disciplinari proposte dai singoli docenti del consiglio di classe, si ribadisce quanto segue:

Ogni prova è finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi, con modalità, contenuti e criteri di valutazione chiari agli alunni.

PROVE SCRITTE

Produzione di testi, attività di decodifica, Lavori di ricerca, prove strutturate e semistrutturate, testi *on-line*.

PROVE ORALI

Conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina nell'ambito di competenze disciplinari, interdisciplinari e linguistiche in evoluzione, capacità elaborative, logiche e critiche.

PROVE PRATICHE

Attività di laboratorio e psicomotorie, testi *on-line*.

Nello specifico le prove, sia in presenza che a distanza, sono consistite in:

INTERROGAZIONE- COLLOQUIO

ESPOSIZIONE di un argomento da parte dello studente,

DOMANDE CHIUSE e DOMANDE APERTE

SAGGI, RELAZIONI, LAVORI DI APPROFONDIMENTO su un argomento assegnato;

Creazione/ampliamento di MAPPE CONCETTUALI e/o di POWERPOINT;
 INTERAZIONE di GRUPPO su un compito di ricerca dato:
 DEBATE
 ESPERIMENTI E RELAZIONI DI LABORATORIO

E' stato valorizzato il senso di responsabilità e di partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valutazione ha tenuto conto delle diverse metodologie e strategie adottate nella didattica, tendendo all'integrazione tra valutazione formativa e valutazione sommativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SAPERI DISCIPLINARI			
Voto/giudizio Sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negative	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessun a attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 Negative	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi Semplice
6 Sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti

8 Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente e conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 Eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alla griglia generale di valutazione presente nel PTOF e alle griglie dei singoli Dipartimenti, contenute nelle rispettive programmazioni dipartimentali.

Composizione del corpo docente partecipante del C.d.C nel triennio

Materia	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	SUSANNA BISI	SUSANNA BISI	SUSANNA BISI
Latino	ANNA MARRO	ROSA LETTIERI	ROSA LETTIERI
Greco	VALERIA MORGANTI	ROSA LETTIERI	ROSA LETTIERI
Inglese	FABRIZIO FATTORINI	FABRIZIO FATTORINI	FRANCESCA PORZIANI
Storia	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI
Filosofia	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI
Matematica	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI	FRANCESCO D'ANGELO
Fisica	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI	FRANCESCO D'ANGELO
Scienze	ADRIANO RUGGERI	ADRIANO RUGGERI	ADRIANO RUGGERI
Storia dell'Arte	CHIARA ORECCHINI	CHIARA ORECCHINI	CHIARA ORECCHINI
Scienze motorie	MARIO DI CAMILLO	MARIO DI CAMILLO	MARIO DI CAMILLO
IRC	NICOLA PARISI	NICOLA PARISI	NICOLA PARISI
Laboratorio teatrale	MARCELLA PETRUCCI	MARCELLA PETRUCCI	-----

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Riferimento tutor: prof. Alessandro Leucci

Riferimenti normativi: "Riforma del sistema di orientamento" 1.4 (nell'ambito della missione 4, componente 1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 13/07/21;

D.M. 328 del 22/12/22 di adozione delle Linee guida per l'orientamento e successive integrazioni e modifiche.

Le attività di orientamento che sono state effettuate dalla classe riguardano soprattutto il Potenziamento Teatrale (vedi sezione seguente), caratterizzante i primi quattro anni di corso.

Le attività di orientamento che sono state attuate in questo anno scolastico sono tutte quelle di seguito riportate in questa sezione, relativamente al quinto anno.

Attività didattiche integrative svolte dalla classe nel triennio di liceo:

Attività curriculari ed extracurriculari; progetti; conferenze e convegni; spettacoli; viaggi di istruzione; visite/uscite didattiche; orientamento.

Terzo anno Visione di Filottete di Sofocle presso Università Sapienza di Roma.??? Corso sulla "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro". progetto IMUN (Italian Model United Nations), Roma. progetto MUNER (Model United Nations Experience Run), New York. Progetto <i>Res Publica</i> : simulazione di sedute e dei lavori del Parlamento italiano, durante la quale gli studenti prendono parte a un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del procedimento legislativo della Camera dei deputati, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Visione del film "Io capitano" di M. Garrone presso il Cinema Cynthianum di Genzano di Roma. uscita didattica presso il Museo Archeologico Nazionale, nella sede di Palazzo Massimo, Roma. Viaggio d'istruzione a Venezia Giornata di attività performativa KAIRÒS. Settima Edizione Rassegna dei Laboratori di Teatro Antico. nei pressi dell'Anfiteatro Severiano di Albano Laziale. Quarto anno Visione delle <i>Eraclidi</i> di Euripide presso l'Università "La Sapienza" di Roma. progetto IMUN (Italian Model United Nations), Roma. progetto MUNER (Model United Nations Experience Run), New York. Progetto "NEVE IGNORE LATINOS" lezione introduttiva e uscita didattica SUBLIMIS APEX (dai Campi di Annibale al Belvedere di Monte Cavo, lungo la via Sacra) - trekking archeo-naturalistico. Visita al sito archeologico di Ercolano.
--

Progetti C.R.I. (didattica orientativa).

Progetto "Finanza Epica" in collaborazione con la Fondazione Banca di Credito Cooperativo sui temi: il concetto di "Economia Circolare"; il "Mondo della monetica" (moneta+informatica).

Incontro con la Protezione Civile: progetto "N.O.I. siamo la Protezione Civile".

Uscita didattica per processo simulato, nell'ambito delle attività di promozione della cultura della Legalità, presso la Sala Nobile del Comune di Albano Laziale.

Partecipazione al progetto "Colloqui Fiorentini" su P.P. Pasolini, con soggiorno e convegno a Firenze.

Terza edizione del Palio teatrale studentesco "Città di Velletri"

Partecipazione al XXIX Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani – INDA, Siracusa.

Partecipazione allo spettacolo di teatro- musica "Ma non l'idea: la vita di Matteotti", dedicato alla figura di Giacomo Matteotti.

Ottava Edizione Rassegna dei Laboratori di Teatro Antico. nei pressi dell'Anfiteatro Severiano di Albano Laziale.

Partecipazione alla conferenza "Dalla Liberazione alla Costituzione", Associazione Storia e Memoria dei Castelli Romani, presso la sala Nobile di Palazzo Savelli.

Quinto anno

GIORNATA della MEMORIA : Visione del video in diretta relativo alla visita virtuale online di Auschwitz-Birkenau a cura del MIM.

Visione di *Edipo a Colono* di Sofocle presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Conferenza "Il passato e il presente tra Storia, Memoria e responsabilità" organizzata dall'Associazione Storia e Memoria Castelli Romani presso Palazzo Savelli di Albano Laziale.

Partecipazione al convegno *Dalla liberazione alla Costituzione*.

"Global Governance": conferenza di orientamento organizzata dall'Università di Roma "Tor Vergata"

Progetto trekking archeo-naturalistico (cfr. circ. 70)

Progetto "Back to School": incontro con la Corte dei Conti Europea

Progetto *Lifeline*: incontro con sul tema della donazione, rispetto alle attività sia di Protezione Civile delle associazioni AVIS e ADMO.

Giornta mondiale della Lingua e Cultura Ellenica 2026.

Viaggio di istruzione a Trieste, Gorizia, Nuova Goriza (luoghi della memoria)*.

Rafting "Alla scoperta del fiume Aniene" e arrampicata sportiva.

Notte dei Licei Classici.

Partecipazione al festival THAUMA, *Teatro Antico in Scena*, promosso dall'Università Cattolica di Milano.

Notte del Liceo Classico.

*Nei primi giorni di febbraio la classe ha partecipato al viaggio di istruzione nelle zone di Trieste, Slovenia ed Istria.

La visita alla cittadina di Aquileia, la cosiddetta "Seconda Roma", così come il percorso che ha permesso di visitare Parenzo, Capodistria e Pirano, che riportano tutt'oggi l'impronta della secolare presenza della Serenissima, hanno permesso di osservare come le tracce di antiche civiltà siano ancora presenti su territori lontani e quanto questo abbia influito sulla cultura odierna di tali luoghi. Fondamentali sono state però le visite ai luoghi chiave delle due Guerre Mondiali. Imponente e suggestivo è il Sacrario Militare di Redipuglia, dove i ragazzi hanno potuto camminare tra le oltre 100.000 tombe dei caduti nelle numerose e sanguinose battaglie che ebbero luogo tra il Carso e l'Isonzo, leggere i loro nomi e le loro età, comprendere la portata di quanto accaduto in quelle

zone e riflettere sulla brutalità della guerra di trincea. La visita alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza, scenari di esecuzioni sommarie, torture e disumanità di ogni genere, sono state un importante spunto di riflessione sulle vicende della Seconda Guerra Mondiale che, in un luogo come Trieste, a metà tra culture e nazioni diverse, ha significato lotte fratricide e motivate da questioni razziali. Tali tematiche sono sempre attuali, e riflettere su quanto accaduto avendo avuto la possibilità di vedere con i propri occhi i luoghi teatro di tali orrori ha avuto un forte impatto emotivo sugli studenti.

POTENZIAMENTO ARTI ESPRESSIVE, SCENICHE E TEATRALI

Il Curricolo: Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali

Docente Petrucci Marcella

Il potenziamento curricolare *Educazione all'Espressività, arti sceniche e teatrali*, attraverso il lavoro laboratoriale di drammatizzazione dei testi della letteratura "teatrale" greca e latina, nel corso dei quattro anni ha stimolato la classe a percorrere itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento, di messa in gioco di sé e del sé, in modo attivo e dinamico.

Nella consapevolezza che una "squadra" il lavoro di ciascuno contribuisce alla crescita di tutti, alla creazione di uno spettacolo che è il risultato del coinvolgimento delle personali competenze, ogni studentessa e ogni studente ha imparato a dedicare particolare cura all'aspetto organizzativo, al metodo di lavoro, alla costruzione del personaggio e alla dizione corretta.

La classe, molto valida sul piano attoriale, e maturata in modo significativo nel corso degli anni, si è mostrata sempre volenterosa, curiosa, in crescita. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima pratica teatrale, tutti sanno reagire alle situazioni che si creano sul palco, sanno ascoltare e proporre.

Nel laboratorio gli allievi hanno compiuto un processo di sviluppo della propria persona, nella direzione di un cambiamento. Le tappe principali di tale processo dinamico, che si è compiuto attraverso la pratica teatrale, e nello specifico, attraverso il laboratorio sia in orario curricolare nei quattro anni (anche in modalità DAD), sia extracurricolare nel quarto hanno consentito agli "attori" di :

- frantumare la maschera fissa e stereotipata ed imparare ad essere altro-da-sé
- liberare il linguaggio del corpo, il suono della voce, il contatto autentico con sé e con gli altri
- agire sulla scena
- completare sé attraverso il confronto con l'altro, imparando a vivere ogni lezione come un incontro e confronto costruttivo con i compagni, attraverso la forma del dialogo teatrale e della coralità

Le fasi del lavoro e i vari allestimenti hanno seguito lo sviluppo di una **METODOLOGIA** finalizzata a:

Sviluppare la capacità di ricezione (concentrazione, attenzione, osservazione)

Acquisire delle tecniche di padronanza della "presenza scenica" e dell'espressività

Determinare il proprio "carattere scenico"

Imparare a muoversi nello spazio seguendo un ritmo

Imparare il controllo della voce

Imparare l'uso della voce (anche attraverso la musica)

Imparare ad esplorare le possibilità espressive e comunicative della voce e motorie del corpo

Apprendere, soprattutto attraverso la coralità, le diverse qualità di lettura/recitazione di un testo (volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, lingua originale)

Migliorare la capacità di memorizzazione

Imparare a rapportarsi con l'altro e con il gruppo

Avvalendosi di **STRUMENTI** quali:

Lettura tecnica (anche in lingua greca)

Lettura espressiva

Esercizi di dizione e pronuncia

Esercizi di movimenti semplici e complessi nello spazio (dalla posizione dello *zero neutrale* alla creazione del personaggio)

Esercizi di immedesimazione nel personaggio secondo il "metodo Stanislavskij" e il metodo delle azioni fisiche. Nel corso del primo biennio e del secondo biennio numerose sono state le occasioni performative a cui gli allievi hanno partecipato:

Anno scolastico	Allestimento	Manifestazione
2021-22	<i>METAMORFOSI</i> da Ovidio	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2022-23	<i>OPERETTE MORALI</i> di Leopardi	Rassegna dei Laboratori di teatro antico di Albano laziale
2023-24	<i>VESPE</i> di Aristofane	Rassegna dei Laboratori di teatro antico di Albano laziale
2024-25	<i>LE MADRI</i> di Eschilo	Palio di Velletri - Festival studentesco Festival Internazionale Teatro classico dei Giovani - Palazzolo acreide (Sr) Rassegna dei Laboratori di teatro antico di Albano laziale
2025-26	<i>LE MADRI</i>	Rassegna dei Laboratori di teatro antico di Albano laziale Concorso nazionale "Thauma Festival" - Milano Univ Cattolica

Laboratorio Drammatico Alfa

https://drammatico.weebly.com/uploads/1/0/3/7/103744014/programmazione_lct.pdf

<https://drammatico.weebly.com/>

Gli studenti partecipanti al progetto che hanno costituito il gruppo teatrale a cui si riferisce la messa in scena dello spettacolo *Le Madri* tratto dalla tragedia *Supplici* di Euripide sono provenienti dalla classe quarta C, quarta D (11 studentesse) e quarta A (due studenti) dello scorso anno scolastico, iscritti all'indirizzo di *Educazione all'espressività, Arti sceniche e teatrali* attivo ormai da molti anni nel nostro liceo.

L'allestimento della tragedia *Le Madri*, dal forte impatto emotivo, si è costruito secondo la parola di Euripide letta, attualizzata, discussa, memorizzata, personalizzata e cantata. La messa in scena del testo ha seguito l'opera originale del poeta ateniese, evidenziandone la modernità straordinaria con richiami significativi alla contemporaneità e alla dimensione di ciascuno. All'indomani della guerra tra Argo e Tebe che ha visto morire l'uno contro l'altro Eteocle e Polinice i due figli di Edipo, la madri dei giovani argivi caduti chiedono i corpi dei propri figli ma Tebe, fiera della sua vittoria, rifiuta. Con il carico del proprio dolore e la speranza di ricevere giustizia, le vecchie Madri chiedono aiuto ad Atene, patria della Democrazia. Il re Teseo e sua madre Etra sapranno ascoltare e riconoscere il dolore universale di chi è supplice: in questa tragedia Euripide restituisce allo spettatore di oggi, come è proprio della sua magistrale arte drammatica, la centralità della donna, generatrice di vita, punto di partenza e di arrivo della nostra umana e fragile condizione.

"In scena" 37 studenti: ciascuno ha dato qualcosa di sé. La scelta di modulare i "ruoli" su più attori segue una finalità duplice. Didattica in primo luogo, per lasciare a tutte le giovani attrici e giovani attori un momento di confronto con i personaggi del dramma, dall'altro "di studio", nel tentativo di avvicinare gli studenti su più piani e con più strumenti (voci/espressione/fisicità) e restituirne, quanto possibile, i numerosi nessi che si intrecciano nella loro difficili personalità.

Il ruolo del coro in questa tragedia è sovrano: tutti sono coro. La costruzione del coro ha richiesto grandissimo sforzo, soprattutto per la ricerca della voce all'unisono che fosse in grado di restituire la unanime e totale disperazione delle madri argive. Importante è sembrato soprattutto restituire la sofferenza delle protagoniste: l'uguale sentimento, diviso tra un abbandono alle paure ed una speranza quella di ricevere indietro i corpi dei propri figli.

L'istante in cui il coro prende il palco è la manifestazione dello spirito tragico nella sua forma più pura e più istintiva. Uno dei punti del testo che ha creato molte difficoltà nella possibile drammatizzazione è stata la costruzione della scena in cui Evadne si sacrifica per lo sposo Adrasto sotto lo sguardo atterrito del padre Ifi. Quello che il pubblico vede è frutto di una scelta davvero complessa, prove continue alla ricerca della soluzione artisticamente più credibile. Uno spazio di rilievo merita il messaggero, a cui è stato affidato un ruolo importantissimo: rappresentare la voce che riporta gli eventi luttuosi, come un tamburo di guerra, di una guerra vinta per il.

A eternare il dramma numerosi canti, lamenti dal ritmo incalzante, vertiginoso e senza tempo.

Lo spettacolo ha partecipato:

1. **Palio studentesco di Velletri** – 11 aprile 2025
2. **XXIX festival del teatro classico dei Giovani di Palazzolo areide** (Sr) 18 maggio 2025

3. **Appia Antica Green Festival** 25 maggio 2025
4. **Concorso nazionale Thaum Festival** bandito da Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano 8 maggio 2026

Articolazione delle fasi progettuali

Settembre 2024: visione del copione prodotto dalla docente responsabile del progetto che ha curato l'adattamento del testo (traduzione dell'Istituto del Damma Antico di Siracusa) e l'adattamento alla scena;

Ottobre 2024- Dicembre 2024: Introduzione allo studio dell'opera in esame Lettura espressiva del testo *Supplici* di Euripide

Gennaio 2025: assegnazione ruoli – Esercizi di preparazione all'interpretazione: simulare situazioni

Gennaio 2025- Marzo 2025: lavoro "laboratoriale" di analisi drammaturgica ed artistica attraverso esercizi coreutici, di dizione ed ortoepia, controllo del corpo nello spazio, interazione di sé nel gruppo di lavoro;

Aprile – Giugno 2025: allestimento dello spettacolo e presentazione del lavoro

PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe segnala che la classe ha affrontato, nel corso del corrente anno scolastico, due prove di simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato:

Simulazione di Prima Prova di Lingua e Letteratura Italiana	22/01/2026	17/04/2026
Simulazione di Seconda Prova di Lingua e Cultura Latina	03/03/2026	15/04/2026

L'OM n. 54 del 26/03/2026, che disciplina l'Esame di Maturità, conferma l'impianto tradizionale per la Prima Prova e per la Seconda Prova e introduce novità, a partire dal 2026, con la riforma entrata in vigore - **DL 127/9 2025 convertito in L. 164/30 ottobre 2025** - che di seguito si riportano.

La denominazione "Esame di Maturità" sostituisce quella di "Esame di Stato": l'obiettivo generale dell'esame è infatti quello di valutare la maturità del candidato, ovvero la sua crescita personale, l'autonomia, il senso di responsabilità acquisiti in esperienze scolastiche ed extrascolastiche, da cui derivino scelte consapevoli per il proprio futuro.

La denominazione dei percorsi orientativi diventa "Formazione scuola-lavoro", in sostituzione di PCTO, con riferimento a tutto il sistema scolastico.

Riguardo le prove d'esame, nessun cambiamento interviene per le due prove scritte, se non il fatto che l'esito delle prove è comunicato non prima, ma dopo la prova orale.

Prima Prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità

espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda Prova scritta

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le

conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per il Liceo Classico è individuata dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023 nella Lingua e Cultura Latina.

Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Colloquio

Cambiamenti sostanziali riguardano la Prova Orale.

la legge introduce una nuova e particolare sottolineatura del valore del colloquio come occasione, per il candidato, di esprimere la propria personalità complessiva, costruita attraverso il percorso di studi e altre esperienze di vita, e, per i commissari, di valutare tale insieme di elementi.

Il colloquio verte su quattro discipline tra quelle caratterizzanti il percorso di studi - invece che su tutte le discipline rappresentate dai commissari d'esame - comunicate dal Ministro entro il 31 gennaio.

Modalità di svolgimento:

il colloquio inizia con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel proprio curriculum; prosegue con domande sulle quattro discipline, valorizzandone i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Vale a dire: conoscenze e competenze specifiche delle 4 discipline, capacità di raccordare le conoscenze e di argomentare in modo critico e personale.

Apposito spazio è riservato alla Formazione scuola-lavoro e all'Educazione civica.

Per la Formazione scuola-lavoro è ancora richiesta una relazione o un elaborato da esporre in sede di colloquio.

Come nuovi elementi di valutazione, la legge segnala, oltre all'Educazione civica, le competenze digitali e le esperienze di valore culturale, educativo e sociale certificate dal curriculum.

Come in passato, è prevista la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

L'esame risulterà valido se tutte e tre le prove saranno state sostenute, indipendentemente dal calcolo numerico dei punteggi ottenuti.

Le commissioni vengono ridotte da sette a cinque membri: un presidente esterno, due commissari esterni e quattro commissari interni (due per ciascuna delle due classi abbinate).

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge

8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza

che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente di Diritto: prof.ssa Anna Cotticelli

L'intero Consiglio ha predisposto unità didattiche dedicate allo studio della disciplina dell' Educazione Civica in ottemperanza alla normativa ministeriale in essere, secondo quanto contenuto nelle linee generali della programmazione curricolare di Educazione Civica (DL 35 del 22.06.2020) che individua in:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. CITTADINANZA ATTIVA

i tre nuclei concettuali su cui sviluppare moduli di apprendimento e attività didattiche.

Ciascuna delle discipline coinvolte ha dato il proprio contributo alla trattazione degli argomenti di Educazione Civica. Ciascun docente si è avvalso delle proprie competenze disciplinari e/o del contributo e della supervisione della Prof.ssa Cotticelli, Docente di Diritto nel nostro Istituto, per i cui interventi alcuni docenti hanno messo a disposizione alcune delle loro ore curricolari, collaborando in compresenza.

Proposta della docente di Diritto per le classi quinte, adottata dalla scuola:

Ambiti di riferimento	Competenze
NUCLEO TEMATICO "COSTITUZIONE-DIRITTO-LEGALITA' SOLIDARIETA'" ➤ Costituzione italiana parte seconda – ordinamento della Repubblica ➤ Gli Organi Costituzionali ➤ Il decentramento dei poteri dello Stato ➤ L'unione Europea ➤ Gli Organismi Internazionali ➤ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo. . Rispettare e valorizzare la diversità individuale come elemento di ricchezza sociale. . Conoscere le attività e i ruoli degli organismi internazionali, dell'ordinamento della Repubblica e del Parlamento. . Avere consapevolezza dell'importanza degli strumenti democratici e dei principi che ispirano la vita sociale e comunitaria. Comprendere la complessità e la problematicità del mondo contemporaneo . Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. . Cogliere la complessità dei problemi morali e politici e formulare risposte personali e argomentate. . Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo,

NUCLEO TEMATICO "SVILUPPO SOSTENIBILE" ➤ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU 25/09/2015): • Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili • Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico ➤ Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale ➤ Educazione alla salute e al benessere Dal NUCLEO TEMATICO sulla CITTADINANZA ATTIVA ➤ Partecipazione a temi di pubblico dibattito	migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. . Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. . Attuare scelte di vita in linea con la tutela dell'ambiente e della salute. . Sviluppare un'etica della responsabilità, il senso di legalità e la capacità di contribuire al miglioramento della convivenza civile. . Promuovere Il confronto e il pensiero critico.
--	--

PROGRAMMA SVOLTO

Ciascun intervento in materia è stato debitamente segnalato sul registro di classe.
Ripartizione del monte-ore (almeno 33 ore annuali complessive) e degli argomenti:

Docenti e n. ore	NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE-DIRITTO-LEGALITA' (per le relative COMPETENZE cfr. tabella precedente) ARGOMENTI e ATTIVITA'
Cotticelli – Veneziani (copresenza) 17 settembre 1 ora	La struttura della Costituzione, sezioni e parti. Ordinamento della Repubblica. Organi Costituzionali e decentramento dei poteri dello Stato.
Cotticelli 18 settembre 1 ora	La Costituzione: l'Ordinamento della Repubblica. Il Parlamento e l'esercizio del potere legislativo.
Cotticelli- Veneziani (copresenza) 9 ottobre 1 ora	La 1 parte della Costituzione. Diritti e doveri dei cittadini. I titoli I II III e IV. Diritti e doveri dei cittadini.
Cotticelli-Porziani (copresenza) 22 ottobre 1 ora	Iter ordinario delle leggi. Iter aggravato.
Cotticelli-Orecchini (copresenza)	Il Parlamento: funzioni di indirizzo e di controllo sul Governo. Le garanzie costituzionali dei parlamentari durante il loro mandato.

13 novembre 1 ora	
Cotticelli 21 novembre 1 ora	La formazione del Governo e il ruolo del PDR
Cotticelli 26 novembre 1 ora	Il Governo: il potere esecutivo. La funzione legislativa: D.L. e D.Lgs. Legge di conversione e Legge di delega.
Cotticelli-Bisi (copresenza) 17 dicembre 1 ora	Il Presidente e della Repubblica: eleggibilità, poteri sostanziali e attribuzioni formali. Riscontro sugli argomenti già trattati e inseriti sul RE.
Cotticelli 7 gennaio 2 ore	Il Governo- Esercizio del potere, D.L. e D.Lgs. Il rapporto di fiducia con il Parlamento
Cotticelli-D'Angelo (copresenza) 20 marzo 1 ora	Magistratura inquirente e requirente. La riforma della giustizia
Cotticelli-Di Camillo (copresenza) 30 marzo 1 ora	La Magistratura
Cotticelli-Bisi (copresenza) 1 aprile 1 ora	Referendum abrogativo e referendum costituzionale. La Corte Costituzionale.
	Tipologia delle attività di VERIFICA: Colloqui orali
Veneziani 16 ottobre 1 ora	Partecipazione al convegno <i>Dalla liberazione alla Costituzione</i>
Bisi Lettieri D'Angelo 15 dicembre 3 ore	Progetto <i>Back to School</i> - incontro con la Corte dei Conti Europea.
	NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'-SOLIDARIETA' (per le relative COMPETENZE cfr. tabella precedente) ARGOMENTI e ATTIVITA'
Lettieri 20 gennaio 1 ora	<i>Giornata del rispetto</i> : lettura di documenti selezionati ed elaborazione di un contributo di classe.
D'Angelo 20 gennaio 1 ora	<i>Giornata del rispetto</i> : lavoro di gruppo.
Veneziani Bisi Lettieri 26 gennaio 3 ore	Visione del video in diretta relativo alla visita virtuale online di Auschwitz-Birkenau a cura del MIM, in occasione della <i>Giornata della Memoria</i> .

Veneziani 9 marzo 2 ore	Progetto <i>Lifeline</i> : incontro con sul tema della donazione, rispetto alle attività sia di Protezione Civile che delle associazioni AVIS e ADMO.
	Tipologia delle attività di VERIFICA: dibattito
	NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE (per le relative COMPETENZE cfr. tabella precedente) ARGOMENTI e ATTIVITA'
Di Camillo 5 novembre 6 ore	Trekking presso il lago di Nemi e Fontan Tempesta. Tipologia delle attività di VERIFICA: osservazione sul campo
D'Angelo 15 dicembre 1 ora	Energia Nucleare: vantaggi e svantaggi.
D'Angelo 16 dicembre 1 ora	Tipologia delle attività di VERIFICA: questionario.
Ruggeri 16 dicembre 1 ora	L'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 (consumo responsabile): la 'finitezza' delle risorse sulla Terra; i quattro principali gruppi di risorse; il problema delle terre rare.
Ruggeri 18 dicembre 1 ora	Obiettivo 12 dell'Agenda 2030: economia lineare e circolare, le '5R'; cenno all'obsolescenza programmata.
Ruggeri 7 maggio 1 ora 14 maggio 1 ora	Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 (prima parte): l'atmosfera terrestre, suddivisioni, composizione chimica, caratteristiche fisiche (temperatura, pressione, umidità); origine dell'atmosfera e suoi cambiamenti (arricchimento di ossigeno e sue cause); l'ozono e il problema del buco dell'ozono; bilancio termico ed effetto serra naturale.
Ruggeri entro maggio 2 ore	Il riscaldamento atmosferico, gas serra ed effetto serra di origine antropica (aumento della percentuale di anidride carbonica come conseguenza della rivoluzione industriale); le variazioni climatiche naturali e le loro cause (ciclo delle macchie solari; moti millenari della Terra; attività esplosiva dei vulcani); Le conseguenze ambientali del riscaldamento globale (cambiamenti climatici, fusione dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, sbiancamento dei coralli, desertificazione, 'picchi' di caldo, eventi meteorologici estremi). Tipologia delle attività di VERIFICA: elaborato scritto
	Temi di pubblico dibattito (terzo nucleo)
Lettieri 23 settembre 2 ore	Latino: Il sapiente e il princeps: rapporto tra cittadino e regimi totalitari La cittadinanza e i diritti ad essa connessi.
30 aprile	Greco: La paideia di Isocrate.

1 ora 5 maggio 1 ora	Articolo 4 dell'Agenda 2030: confronto tra la paideia delle culture classiche e la scuola contemporanea. Gli articoli 33-34 della Costituzione. Tipologia delle attività di VERIFICA: relazioni individuali
Bisi entro maggio 2 ore	Italiano: Saper riconoscere anche in testi letterari testimonianze di impegno civile: gli esempi di Montale, Bassani, Sciascia, Pasolini. Tipologia delle attività di VERIFICA: dibattito.
ORE TOTALI: 44	

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tale documento è approvato all'unanimità, letto e sottoscritto dai docenti del **Consiglio di classe**

Materia	Docente	Firma
Italiano	SUSANNA BISI	
Latino	ROSA LETTIERI	
Greco	ROSA LETTIERI	
Inglese	FRANCESCA PORZIANI	
Storia	ANTONELLA VENEZIANI	
Filosofia	ANTONELLA VENEZIANI	
Matematica	FRANCESCO D'ANGELO	
Fisica	FRANCESCO D'ANGELO	
Scienze Naturali	ADRIANO RUGGERI	
Storia dell'Arte	CHIARA ORECCHINI	
Scienze motorie	MARIO DI CAMILLO	
Religione	NICOLA PARISI	

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Adele Bottiglieri

Allegato 1

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5D

A.S. 2025-2026

DOCENTE: Susanna Bisi

Profilo della classe

Il gruppo-classe nella disciplina dell'Italiano ha avuto continuità didattica nel triennio.

Gli studenti posseggono nell'insieme buone potenzialità, come già emerso all'inizio del terzo anno. Dopo aver attraversato una fase un po' critica nel corso del quarto anno e del primo trimestre dell'anno in corso, hanno mostrato di saper oltrepassare alcune tendenze "al ribasso" e di impegnarsi in modo più proficuo e consapevole. Ci si riferisce, in particolare, ad una maggiore attenzione durante le lezioni, a una partecipazione un po' più attiva e diffusa al dialogo didattico, a una maggior cura del metodo di lavoro e a una preparazione più accurata, a partire dalle attività in classe.

Difatti, dopo diversi richiami e a seguito di risultati non in linea con le potenzialità e con le aspettative, gran parte del gruppo ha compreso di non poter confidare esclusivamente su un lavoro condotto autonomamente a casa, con il solo ausilio degli appunti, del manuale o di mezzi informatici e su un impegno poco costante, messo in campo solo nell'imminenza delle verifiche.

Oltre a stimolare l'impegno, l'attenzione e la partecipazione in classe, si è manifestata la necessità di insistere su un apprendimento meno meccanico, più approfondito e più critico, più centrato sui testi e/o sugli argomenti oggetto di studio.

Si è cercato, anche attraverso la collaborazione interdisciplinare ed attività condivise, di favorire la riflessione, il confronto e lo spirito critico, la coesione e un proficuo dialogo all'interno della classe.

Riguardo la coesione interna va tuttavia segnalato che l'interazione tra gli studenti ha riguardato più gruppi ristretti che non l'intero gruppo-classe. Tale disagio è stato avvertito soprattutto da quegli studenti che sono rimasti periferici e poco o affatto integrati nel gruppo "centrale". Si è cercato pertanto - sebbene con scarso successo riguardo socializzazione e coesione - di mettere in campo strategie di lavoro come dibattiti in classe e focalizzazione su precise tematiche per favorire interesse, sviluppo di competenze analitiche e critiche e dialogo costruttivo.

Gli studenti comunque sono sempre stati rispettosi delle regole scolastiche, corretti nel rapporto con la docente e in relazione al più generale contesto scolastico.

Anche i rapporti con le famiglie sono stati improntati al rispetto ed alla collaborazione reciproca.

I programmi sono stati svolti sostanzialmente secondo quanto previsto nelle programmazioni disciplinari di inizio anno scolastico, con approfondimenti per alcuni argomenti fondamentali, mentre altri sono stati proposti nella loro struttura essenziale ed altri ancora espunti. Il tutto finalizzato al lasciar spazio a una prospettiva il più possibile analitica e partecipata, a una maggiore elaborazione personale ed elaborazione critica.

I risultati complessivi spaziano attualmente dal soddisfacente al buono ed alcuni studenti, che già negli scorsi anni si erano distinti nell'impegno e nel profitto, si attestano sull'eccellenza, mostrando anche capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti appresi e capacità, anche spontanea, di correlazione degli stessi in modo pluridisciplinare ed interdisciplinare.

Un altro gruppo di studenti si attesta attualmente su livelli tra il discreto e il buono, grazie a un maggiore e più consapevole impegno profuso nel corso di questo ultimo periodo. Per un altro gruppo l'impegno – seppur tardivo e nonostante persistenti lacune pregresse - ha permesso o sta permettendo di ridurre alcune criticità, facendo notare miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Relativamente alle difficoltà che si sono riscontrate da parte di alcuni alunni, particolarmente in alcune abilità, si è fatto uso soprattutto del recupero *in itinere* e, in alcuni casi, di interventi mirati a singoli casi.

Il programma svolto, come previsto nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, consiste di unità didattiche affrontate, a seconda dei casi, per autore, per genere, per corrente o per singolo testo. Alcuni argomenti sono stati approfonditi, soprattutto in classe, quando l'interesse degli studenti si è manifestato più vivacemente, mentre altri sono stati proposti nella loro struttura essenziale ed altri ancora espunti per mancanza di tempo. La centralità è sempre stata data ai testi, dai quali si è partiti per poi risalire alla poetica dell'autore, ai contesti letterari, storici e sociali; strategia – questa – finalizzata a lasciar spazio a una focalizzazione più mirata, al dialogo su determinati aspetti e temi e a una maggiore riflessione ed elaborazione critica, anche in vista del colloquio degli esami conclusivi. Si è cercato frequentemente di sollecitare ai collegamenti pluri- ed interdisciplinari, da condurre il più possibile con cognizione di causa, evitando parallelismi azzardati o fuori luogo e mantenendo un costante riferimento ai testi.

Alcuni degli argomenti proposti sono stati anche oggetto di dibattito per l'Educazione Civica (come il tema trasversale del ruolo dell'intellettuale rispetto ai poteri) e spunti per un approccio interdisciplinare e collaborativo, come le riflessioni critiche proposte come tracce di ambito artistico-letterario e storico-letterario.

Metodi e strumenti

- . Lezioni frontali
- . Lezioni interattive
- . Libri di testo
- . Lavagna multimediale
- . Materiale di approfondimento e/o di sintesi fornito su piattaforma (Classroom)
- . Visione di filmati e spettacoli attinenti agli argomenti affrontati, presentati e analizzati;
- . Lettura di testi o parti di testi in classe, con relativa analisi;
- . Dibattito.

Il lavoro, complessivamente, è stato organizzato intorno alla centralità dei testi e alla capacità di lettura dei medesimi. Alcuni di questi (soprattutto quelli poetici) sono stati letti ed analizzati in classe, altri sono stati affidati al lavoro autonomo degli studenti, dopo aver loro fornito indicazioni adeguate. La possibilità di utilizzare differenti materiali (appunti delle lezioni, libri di testo, approfondimenti e schemi postati sulla *Classroom* dedicata, visione di filmati, spettacoli ecc.), di raccogliarli e di elaborarli ha inteso sollecitare ad un lavoro organizzato e distribuito nel tempo, che favorisse non solo le conoscenze oggetto di studio, ma anche l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base (sintesi, confronto intra- ed inter-testuale, contestualizzazione a livelli differenti). Relativamente ad ogni unità didattica indicata nella programmazione, le lezioni frontali sono servite a fornire un orientamento di base, una sintesi concettuale, opportuni e mirati strumenti di analisi (ad esempio, segnalazione di concetti-chiave, correlazione tra elementi, segnalazione di punti da approfondire).

Quando è stato possibile è stato fatto uso di strumenti audiovisivi ed alla visione, opportunamente inframezzata da spiegazioni, ha fatto seguito un dibattito guidato, sollecitato e adeguatamente partecipato.

Tipologia delle verifiche

- . *In itinere* (nel corso di una unità didattica), attraverso quesiti posti dall'insegnante alla classe e/o a singoli alunni, discussioni guidate su singoli punti ecc.
- . Colloqui orali al termine di una o più unità didattiche.
- . Compiti scritti: tipologie previste dall'Esame di Stato.
- . Lezioni interattive.
- . Dibattito su temi proposti, talora in un approccio pluridisciplinare o interdisciplinare.

I criteri di verifica e gli indicatori per tipologia di prova sono stati in linea con quanto stabilito nel P.T.O.F. e nella riunione dipartimentale (per quanto riguarda l' Italiano nel triennio).

Le verifiche sono state condotte in modo sia formale che informale, anche sulla base della modalità di partecipazione alle diverse attività didattiche e dell'impegno profuso. Si è cercato di rendere gli alunni consapevoli dei descrittori delle griglie di valutazione condivise dal Dipartimento di Lettere (nello specifico, di Italiano nel triennio), cercando di promuovere anche l'autovalutazione, insieme alla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere.

Le verifiche scritte, in generale, abbassano il livello della resa; si segnala tuttavia anche negli elaborati scritti un miglioramento rispetto all'inizio del triennio e la disposizione ad accettare di buon grado le valutazioni non corrispondenti alle aspettative.

Nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione di Prima Prova.

Attività di recupero

Le attività di recupero riguardanti l'intera classe sono avvenute soprattutto *in itinere*, con ripresa e rinforzo di contenuti e metodi. Sono consistite in chiarimenti al termine delle spiegazioni e/o di ciascuna unità didattica o modulo; in suggerimenti e indicazioni su come potenziare il metodo di studio a seconda delle carenze individuate nella classe in generale o in ciascun alunno; in una debita segnalazione degli errori, sia nella prestazione orale che in quella scritta, con relativa indicazione della forma corretta e/o della tipologia di errore; in consigli per migliorare l'esposizione; in sollecitazioni ad intervenire e/o ad esprimersi in modo informale durante le lezioni o le verifiche di altri compagni. Per i singoli casi è stato sollecitato lo studio autonomo, dietro segnalazione di errori e lacune e con suggerimenti mirati alle specifiche situazioni; talora è stato affidato a singoli alunni lo svolgimento di compiti individuali finalizzati al recupero o al miglioramento della prestazione.

Educazione Civica nell'ambito della disciplina

Riguardo l'Educazione Civica, per l'Italiano sono state svolte circa 4 ore. Si è scelto di lavorare sul tema della cittadinanza attiva, parte del nucleo tematico *COSTITUZIONE-DIRITTO-LEGALITA' SOLIDARIETA'*, i cui obiettivi sono stati individuati nei seguenti:

- . Avere consapevolezza dell'importanza degli strumenti democratici e dei principi che ispirano la vita sociale e comunitaria;
- . Comprendere la complessità e la problematicità del mondo contemporaneo;
- . Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari;
- .Cogliere la complessità dei problemi morali e politici e formulare risposte personali e argomentate.

Rispetto i quali, per l'Italiano, si è individuato il seguente:

- . Saper riconoscere anche in testi artistico-letterari testimonianze di impegno civile (come in Montale, Bassani, Sciascia, Pasolini); anche indirettamente (come in Verga o in altri degli autori/testi affrontati).

Le verifiche sono state effettuate attraverso dibattito in classe e contestualmente ad alcuni testi affrontati degli autori menzionati.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5D

A.S. 2025-2026

DOCENTE: Susanna Bisi

Libri di testo:

. D. Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*. Edizione a scelta libera (purché con introduzione ad ogni canto, apparato critico in nota e commento).

. G. Baldi – R. Favatà – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, ed. Pearson - Paravia, voll. 3a-3b-3c.

ARGOMENTI

U. Foscolo (modulo per Autore)

Vita, formazione, impegno politico. La poetica nel rapporto con le correnti dell'Illuminismo, del Neoclassicismo e del Romanticismo e nel confronto con i diversi generi letterari scelti dall'autore.

Le ultime lettere di Jacopo Ortis: i modelli europei; la trama, i temi.

Lettura e analisi di brani a scelta del romanzo (almeno due).

Introduzione ai sonetti, inquadrati tra Classicismo e Romanticismo.

dai *Sonetti*:

Alla sera;

A Zacinto;

In morte del fratello Giovanni

Il valore delle odi foscoliane, la loro classicità; i concetti fondamentali dell'estetica, della poesia come fondamento della civiltà e di "divinizzazione" dell'esperienza fugace.

Dalle *Odi*: *All'amica risanata*

Dei sepolcri (testo integrale): introduzione generale al carme; la suddivisione delle 4 parti del carme; il genere letterario; i temi; lo stile; la struttura; la funzione delle tombe e della poesia.

Le Grazie: presentazione dell'opera; lettura e analisi di III, vv. 144-198 (*Il velo delle Grazie*).

G. Leopardi (modulo per Autore)

Vita, formazione, opere, pensiero ed evoluzione della poetica leopardiana, con particolare riguardo a:

Il Sistema della Natura e delle Illusioni; la *Teoria del piacere*; la poetica dell'*indefinito* e del *vago*; la *Teoria dell'assuefazione*; l'ultimo Leopardi e la poetica anti-idillica.

Dallo *Zibaldone dei pensieri*: brani a scelta sugli argomenti affrontati (almeno due tra quelli presenti sul manuale).

Dai *Canti*:

La sera del dì di festa;

L'Infinito;

L'ultimo canto di Saffo (e le "Canzoni filosofiche" in generale);

A Silvia;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

A se stesso;

La ginestra.

Le *Operette morali*: Il genere letterario dell'opera.
Dialogo della Natura e di un Islandese;
Dialogo di Plotino e di Porfirio.

La narrativa (modulo per genere e per autori)

. Il Naturalismo francese: caratteri generali. Relazione tra letteratura e scienza nella stagione del positivismo; il "romanzo sperimentale" di E. Zola.
. Le principali tecniche della scuola del Naturalismo: concatenazione deterministica, oggettività, impersonalità, regressione, focalizzazione mobile, discorso indiretto/diretto libero.
. **G. Verga**: vita, opere, poetica e tecniche innovative. La "svolta verista".

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo;

La Lupa.

Le nuove tecniche narrative, la caratterizzazione dei personaggi, il meccanismo delle passioni.

Il "Ciclo dei vinti", *Introduzione* (Introduzione a *I Malavoglia*).

I Malavoglia: la visione deterministica degli eventi, con riferimento a personaggi e vicenda.

Dalle *Novelle rusticane*:

La roba.

Mastro-don Gesualdo: la vicenda, i personaggi.

. **G. D'Annunzio** romanziere: stile e simbolismo della prosa dannunziana; l'estetismo e il superomismo. Riferimenti a "Il piacere"; "L'innocente"; "Il trionfo della morte"; "Le vergini delle rocce"; "Il fuoco".

. **L. Pirandello**

La poetica dell'umorismo; l'oltrappassamento del realismo; il linguaggio; l'inchiesta sulla verità e il relativismo conoscitivo; la "follia"; l'ambivalenza delle maschere.

dalle *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (con particolare riguardo al meccanismo dell'umorismo, ai cambiamenti del punto di vista e al linguaggio);

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, con riferimenti alla rappresentazione teatrale di *Così è (se vi pare)*, con particolare riguardo al cerebralismo e al relativismo pirandelliani, ma anche alla verità della pietà.

Visione della messa in scena di *Così è (se vi pare)*, regia di De Lullo (1974).

La carriola, con particolare riguardo al vitalismo e al contrasto vita/forma;

. **Italo Svevo**

I primi romanzi: *Una vita* e *Senilità*, con riferimenti a vicende, personaggi, alle novità narrative e all'oltrappassamento del realismo.

Presentazione e analisi di personaggi, vicende, tecniche narrative e motivi de

La coscienza di Zeno: lettura e analisi del romanzo, con particolare attenzione alla distinzione tra sintomo e patologia (la "nevrosi") ed ai seguenti aspetti: il vizio del fumo e la relazione col padre; la scelta della donna tra caso ed intenzionalità inconscia; l'ironia e la rivalutazione dell'inetto; trama, personaggi, innovazioni stilistiche e tematiche anche rispetto ai primi romanzi (*Una vita*; *Senilità*).

Svevo e la psicoanalisi.

. La stagione neorealista in alcuni dei suoi volti:

. **G. Bassani**, *Il giardino dei Finzi-Contini*, con visione del film omonimo di De Sica, liberamente ispirato al romanzo; caratterizzazione dei personaggi in rapporto alla vicenda storica; confronto romanzo/film.

. **L. Sciascia**, *Todo modo*: smascheramento e denuncia di poteri occulti; la difficile posizione dell'intellettuale creativo nei confronti di una realtà inquietante.

. **P. P. Pasolini**, dagli *Scritti corsari*: la società dei consumi e l'omologazione.

La Lirica (modulo per genere e per autori)

Introduzione alla crisi della poesia lirica nel secondo Ottocento.

Individuazione di una 'linea sublime' e di una 'linea antisublime' nelle ascendenze e negli sviluppi della lirica tra Otto e Novecento.

Il Simbolismo: inquadramento della corrente nella tendenza al sublime.

Testi (esempi di interpretazione simbolista, con riferimenti alla poetica dei rispettivi autori):

. Tra realismo e simbolismo: la rivoluzione di **Ch. Baudelaire**.

Da *I fiori del male*:

Corrispondenze;

Spleen;

L'albatro.

. **P. Verlaine**: tra sublime e antisublime, espressione della condizione del poeta lirico nella contemporaneità, tra estetismo e decadentismo.

da *Allora e ora*:

Langue.

. **A. Rimbaud**: l'analogia tra arbitrarietà e gioco simbolico.

da *Poesie*: *Vocali*.

. **G. Pascoli**: la poetica (con riferimenti alla vita), il simbolismo, le innovazioni linguistiche (in particolare, il simbolismo cromatico e il fonosimbolismo). Riferimenti a *Il fanciullino*.

Da *Myricae*:

L'assiuolo;

Il lampo;

Il tuono;

X Agosto.

Da *Primi poemetti*:

Digitale purpurea.

. **G. D'Annunzio**: la poetica, il simbolismo, l'estetismo e il panismo.

da *Alcyone*: *La sera fiesolana*;

La sabbia del tempo.

. **G. Ungaretti**: la vita, la formazione letteraria e la poetica del primo Ungaretti, con inquadramento dell'autore nella tendenza sublime della lirica. Il linguaggio ungarettiano e le sue ascendenze riguardanti l'innovazione della parola e delle tecniche poetiche.

Riferimenti ad alcuni modelli linguistici di Ungaretti: Mallarmé (*Un colpo di dadi*); Apollinaire (*Calligrammi*); Marinetti (*Tavole parolibere* e *Manifesto tecnico della letteratura futurista*).

da *L'allegria*:
Il porto sepolto;
Commiato;
I fiumi;
Notte di Maggio;
Veglia;
Mattina;
S. Martino del Carso;
Sodati.

. **E. Montale**: la poetica del primo Montale, con particolare riguardo all'esistenzialismo, al motivo del "varco" e allo stile.

da *Ossi di seppia*:
Non chiederci la parola;
Meriggiare pallido e assorto;
Spesso il male di vivere ho incontrato;
I limoni.

Da *La bufera e altro*:
Primavera hitleriana.

. **Alda Merini**: un esempio di relazione tra "follia" e creatività, la 'linea orfica'.

da *Corpo d'amore*:
Sono nata il ventuno a primavera.
da *La terra santa*:
Il nostro trionfo;
La mia poesia è alacre come il fuoco;
Il dottore agguerrito nella notte.

Dante Alighieri, *Paradiso*

Letture e analisi dei seguenti canti, con particolare riferimento agli aspetti simbolici: I, III, VI, X, XI, XII, XXXI, XXXIII.

Tipologie testuali affrontate: in linea con le tipologie della Prima Prova dell'Esame di Stato.

Testi narrativi in lettura integrale

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*;
Pirandello, *Così è (se vi pare)*;
L. Sciascia, *Todo Modo*;
G. Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*.

Un testo narrativo (o più di un testo) a scelta tra quelli affrontati nel corso dell'anno scolastico o, comunque, di un autore in programma.

Per ciascuno dei testi scelti lo studente dovrà saper analizzare su diversi livelli testuali ed essere in grado di esprimere una propria, motivata valutazione, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite.

**PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA
AS. 2025-2026**

CLASSE 5D

PROF.SSA ROSA LETTIERI

Relazione finale

La classe formata da 22 studenti mi è stata data in assegnazione all'inizio del quarto anno per entrambe le discipline.

Fin dal primo anno la classe ha avuto docenti diversi nelle materie di indirizzo e ha cambiato, dopo il biennio, sia il docente di greco al terzo anno che quello di latino al quarto. Come è facile intuire, la continua alternanza dei docenti titolari, per esigenze di organico ed organizzative, ha creato evidenti difficoltà di adattamento degli studenti ai differenti metodi di insegnamento ed anche inevitabili ripercussioni sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze proprie delle discipline.

Imprescindibile è stata una fase iniziale di osservazione per verificare la padronanza dei nuclei fondanti della letteratura latina e il livello di acquisizione delle competenze relative alla capacità traduttiva. Nel corso del quarto, e poi del quinto, si è resa necessaria l'introduzione di un'ora a settimana dedicata interamente al potenziamento di un metodo di studio rigoroso ed efficace e, soprattutto, al recupero delle conoscenze grammaticali, al fine di poter affrontare lo studio degli autori della letteratura latina in maniera adeguata.

La classe ha risposto in maniera differente ai diversi stimoli di didattici: solo un piccolo gruppo di studenti si è impegnato costantemente e con tenacia a rivedere le proprie modalità di apprendimento migliorando i livelli di partenza, molti altri, invece, spesso hanno mostrato un impegno superficiale sottraendosi nei momenti di confronto e verifica.

Passando nello specifico ai livelli di acquisizione, bisogna segnalare una difficoltà nella codifica e decodifica, adeguata e consapevole, dei testi in lingua, difficoltà che permane per alcuni, mentre per altri è stata affrontata e migliorata in maniera globalmente sufficiente grazie all'impegno di un gruppo di studenti che ha saputo far tesoro di ogni intervento didattico attuato facendosi guidare verso un approccio più critico e consapevole.

Si è preferito, inoltre, affrontare lo studio degli autori privilegiando quelli in traduzione sia al fine di coinvolgere maggiormente la classe nella comprensione del pensiero dell'autore latino sia al fine di stimolare negli studenti la capacità di un'analisi critica personale che andasse oltre il mero studio mnemonico. Bisogna, però, segnalare che solo una parte della classe partecipa attivamente alle discussioni di approfondimento, la maggior parte tende a rimanere passiva e ad intervenire solo se sollecitata dal docente.

Lo studio della letteratura ha, inoltre, privilegiato nella parte iniziale del trimestre lo studio della figura di Seneca di cui è stato letto in forma integrale, il *De brevitae vitae*.

Di ogni autore si è provveduto, in aggiunta al libro di testo, a fornire materiale cartaceo o multimediale di approfondimento con collegamenti interdisciplinari e raccordi con la disciplina del greco. Si è preferito spesso proporre in classe alcune attività di approfondimento che prevedevano anche brevi elaborati scritti per stimolare gli studenti a riflettere criticamente e in maniera autonoma sui grandi temi proposti visto l'impegno spesso modesto e poco personale con cui veniva affrontato il compito assegnato per casa. Particolare attenzione è stata rivolta al momento dell'esposizione orale e all'uso del lessico specifico. Nelle valutazioni si è tenuto conto dell'impegno costante, della partecipazione al dialogo educativo e del miglioramento rispetto ai livelli di partenza. La classe ha svolto, inoltre, due simulazioni per la seconda prova dell'esame di maturità, ma numerose sono state le proposte didattiche. In quest'ultimo anno la classe è stata impegnata, infatti, in attività di analisi e traduzione di brani di autori con le modalità proprie della seconda prova dell'esame di maturità, pur nei limiti temporali dell'orario curricolare.

Concludendo, la risposta della classe in merito agli obiettivi programmati è stata differente e nello specifico si possono delineare tre gruppi di livello:

- un primo gruppo, con una completa acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali della disciplina che, dotato di un buon metodo di studio, si è impegnato costantemente e proficuamente intervenendo in maniera efficace e costruttiva e che ha raggiunto una soddisfacente acquisizione dei contenuti e delle competenze proprie della disciplina.
- un secondo gruppo con una assimilazione delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze globalmente sufficiente, pur con delle fragilità negli scritti, che si è impegnato nel corso del triennio per ottenere dei miglioramenti.
- un terzo gruppo che presenta lacune nelle conoscenze e competenze pregresse, soprattutto di codifica e decodifica delle lingue classiche e che ha mostrato un impegno discontinuo in aggiunta ad una frequenza altalenante.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente disciplinare la classe ha mantenuto nel complesso un comportamento corretto, ma poco partecipativo al dialogo educativo, con una frequenza che per alcuni è stata altalenante e spesso coincidente con i momenti di verifica.

L'insegnamento, infine, della disciplina dell'Educazione Civica ha previsto un lavoro interdisciplinare sul rapporto tra il sapiente e il *princeps*, al fine di evidenziare il concetto di cittadinanza ed i rapporti ad essa connessi e di come il sapiente, filosofo o poeta che fosse, si sia rapportato con il potere ed abbia trovato una sua modalità nell'esercizio della funzione paidetica della letteratura.

Altra tematica affrontata è stata quella del punto 4 dell'Agenda 2030 sul diritto all'istruzione con un percorso sui metodi educativi antichi con un approfondimento dell'*Institutio Oratoria* e sui metodi innovativi della didattica professata da Quintiliano. La classe si è mostrata aperta al dialogo ed al confronto operando una riflessione sulla loro idea di scuola e su quali siano stati i punti di forza e di debolezza del loro percorso scolastico.

Programma di Lingua e cultura latina

Ovidio

Dalla dolce vita all'esilio. Le opere: *Amores*, *Heroides*, *Ars amatoria*. I Fasti. Un grande affresco mitologico: le *Metamorfosi*. La poesia dell'esilio. Lo stile.

Testi analizzati

L'amore e il piacere
In amore vince chi fugge
Didone scrive ad Enea
La metamorfosi e il mito
Aracne

Livio

Il cantore della storia. Una vita dedicata alla memoria di Roma

Testi analizzati

Il proemio (1-3)
La figura di Lucrezia

Il primo secolo dall'età giulio-claudia all'età Flavia

Gli imperatori del primo secolo: uomini di Stato e di lettere
La prosa: scienza e tecnica
Età giulio-claudia: Celso, Columella, la geografia e Pomponio Mela. Apicio.

Seneca

Il coraggio di vivere.
Una vita sotto il segno della grandezza. Dall'eccellente formazione alla morte, passando per le stanze del potere. L'importanza di impegnarsi nell'azione: la scelta dello stoicismo. La necessità di essere sapiens: i principi dello stoicismo. Una rassegna tematica dei trattati: i dialoghi, i trattati, le *Consolationes*. Le epistole a Lucilio e *l'Apokolokyntosis*. Le tragedie. Lo stile.

Testi analizzati

L'ira passione orribile (*De ira*, I, 1, 1-4)
Il male di vivere
Lo studio del passato
Consigli ad un amico (*Epistolae ad Lucilium*, 1, 1-2)
La clessidra del tempo
Perché tante disgrazie?
Fratellanza e solidarietà
Vivere con gli altri
L'atteggiamento del sapiente di fronte ai casi della vita
Come comportarsi con gli schiavi

Lecture critiche: Il concetto di servitù

Lettura integrale: *De brevitae vitae*

Lucano

La vita e le opere. Ideologia e rapporto con Virgilio. I personaggi del poema. La lingua e lo stile.
La *Pharsalia*: la distruzione dei miti augustei. Un poema senza eroe: i personaggi della *Pharsalia*

Testi analizzati

Il proemio (1, 1-14)

L'orrore e il soprannaturale: la strega Eritto

L'orrore e il soprannaturale: la resurrezione del cadavere e la profezia

I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia

Valerio Flacco

La vita e l'opera delle *Argonautiche*. I modelli letterari.

Lettura critica: *L'epica della prima età imperiale*

Petronio

Un capolavoro pieno di interrogativi. IL *Satyricon*, un'opera in cerca d'autore. La datazione del *Satyricon*: il Petronio di Tacito, un personaggio paradossale. La trama. Un romanzo? I generi letterari vicini al *Satyricon*. Il mondo di Petronio. L'eroe della volgarità: Trimalchione.

Testi analizzati

Il *Satyricon*: la cena Trimalchionis

Trimalchione buongustaio

Non c'è più religione

Il lupo mannaro e le streghe

La matrona di Efeso

La satira

La trasformazione del genere satirico

Persio

La vita. Le *Satire*: La satira come esigenza morale. I coliambi. La lingua e lo stile

Testi analizzati

E' ora di finirla con i poetastri

La mattinata di un bamboccione

Giovenale

La vita. Le *Satire*: i due periodi delle *Satire*. La lingua e lo stile. La figura del *cliens*. L'indignatio e le satire del primo periodo. La satira 6 sulle donne.

Testi analizzati:

Roma è una città invivibile
La gladiatrice
Non ci sono più le romane di una volta

Marziale

L'epigramma nella tradizione classica. Un'esistenza inquieta. Il corpus degli epigrammi. La scelta del genere. Satira ed arguzia. Lo stile. Il *fulmen* in *clausula*. Il distico elegiaco

Testi analizzati

Un poeta in edizione tascabile
Predico male, ma razzolo bene
Uno spasimante interessato
Un maestro rumoroso
Epitafio per Erotio
Studiare letteratura non serve a nulla
La poetica dell'epigramma
Nella mia poesia c'è vita vera
Elogio di Bilbili
Dalla *Domus aurea* al Colosseo
Uomini e belve

Quintiliano

Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento. Un retore con vocazione pedagogica. *L'Institutio oratoria* Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza: le *declamationes*. *L'Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria.

Testi analizzati

I vizi si imparano a casa (Inst. Orat. I, 2, 1-3)
L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi
Sì al gioco, no alle botte
Ritratto del buon maestro
Un'arma potentissima per l'oratore: il riso.

L'età degli Imperatori per adozione

Un secolo di instabilità politica. Da Nerva a Traiano.

Plinio il Giovane

Una vita serena e prolifica. Le opere superstiti: il *Panegirico* e l'*Epistolario*.

Testi analizzati

L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio
La casa del Fantasma
Cosa fare con i Cristiani?
Panegirico, 4 1-7 (in fotocopia)

Tacito

Repubblicano nell'anima, realista nei fatti. *L'Agricola*: natura e scopo dell'opera. La *Germania*. Il

dibattito sulla decadenza dell'ortoria: il *Dialogus de oratoribus*. Le *Historiae*. Gli *Annales*. L'*ambitiosa mors*. Stile e metodo storiografico.

Testi analizzati

L'esempio di Agricola (Agricola 1,1-4; 2, 1-3; 3,1)

Il discorso di Calgaco

Le dinamiche della massa

Nerone elimina anche la madre Agrippina

Roma in fiamme (Annales, XV, 38)

La prima persecuzione contro i cristiani (Annales, 44,1-3)

Seneca è costretto ad uccidersi

Svetonio

Il biografo degli imperatori: il *De vita Caesarum*. Il *De viribus illustribus*

Testi analizzati

Vitellio: il tiranno ghiottone

Apuleio

Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio. Un intellettuale greco-romano. L'orazione dell'*Apologia* e l'accusa di magia. Il romanzo dell'asino: le *Metamorfosi*. La storia di Lucio e ella sua *curiositas*. Struttura, temi i problemi aperti delle *Metamorfosi*. La *fabula di Amore e Psiche*. Lingua e stile.

Testi analizzati:

L'incipit: sfida al lettore (Metamorfosi I, 1)

Lucio si trasforma in asino

La *curiositas* di Psiche

La favola di Amore e Psiche: l'incipit

Il lieto fine

Programma di Educazione Civica

-. Il sapiente e il *princeps*: rapporto tra cittadino e regimi totalitari La cittadinanza e i diritti ad essa connessi

-. Articolo 4 dell'Agenda 2030: confronto tra la paideia delle culture classiche e la scuola contemporanea. Gli articoli 33-34 della Costituzione.

Libri in adozione:

Eva Cantarella-Giulio Guidorizzi, *Civitas, L'universo dei Romani*, vol. 2-3. Le Monnier;

A. Diotti-M. P. Ciocchetti-S. Senni, *Duo. Versioni greche e latine*, Paravia

Albano Laziale, 8 Maggio 2026

La docente
Rosa Lettieri

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA AS. 2025-2026

CLASSE 5D

PROF.SSA ROSA LETTIERI

Relazione finale

La classe composta da 22 studenti, anche per la disciplina del greco, mi è stata assegnata al quarto anno dopo aver avuto un docente al biennio e un secondo insegnante solo per il terzo anno. Come già evidenziato per la disciplina del latino (alla cui relazione si rimanda), la classe ha risentito del doppio cambio di docente con conseguenti difficoltà iniziali di adattamento a metodi di insegnamento diversi. Il lavoro si è incentrato subito sul completamento del programma di grammatica greca, non ancora concluso anche in alcuni argomenti fondanti. Contemporaneamente si è provveduto al recupero e potenziamento delle competenze traduttive con esercitazioni continue con il vocabolario e inserendo un'ora a settimana solo di grammatica. Nel corso di questi due anni si sono registrati miglioramenti per tutti quegli studenti che si sono messi in gioco e con costanza si sono impegnati nel migliorare le condizioni di partenza. Gran parte della classe presenta ancora criticità diffuse nelle competenze relative alla traduzione dovute sia a lacune pregresse che ad uno scarso impegno a fronte di attività di recupero mirate. Lo studio degli autori ha privilegiato la centralità del testo, sia in lingua sia spesso in traduzione, con riflessioni e rimandi testuali ad autori di opere affini. La classe ha risposto in maniera differente agli stimoli didattici proposti, generalmente in base all'eterogeneità dei livelli di apprendimento. Alcuni sono in grado di operare una riflessione critica personale, altri devono essere guidati nella comprensione, ma mostrano interesse nel migliorare, la maggior parte deve essere sollecitata perché ascolta passivamente la lezione con uno studio che si rivela meramente di ripetizione dell'argomento spiegato in classe.

Concludendo, la risposta della classe in merito agli obiettivi programmati è stata differente e nello specifico si possono delineare tre gruppi di livello:

- un primo gruppo esiguo, con una buona acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali della disciplina che, dotato di un buon metodo di studio, si è impegnato costantemente e proficuamente raggiungendo una preparazione nel complesso soddisfacente
- un secondo gruppo con un'assimilazione delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze nel complesso sufficiente, che presenta qualche criticità nelle competenze traduttive, ma che ha mostrato evidenti miglioramenti nel corso dell'ultimo biennio.
- un terzo gruppo che presenta lacune nelle conoscenze e competenze pregresse, di codifica e decodifica della lingua greca, ed ha mostrato un impegno discontinuo e non adeguato

L'insegnamento, infine, della disciplina dell' Educazione Civica ha previsto un lavoro di approfondimento sulla scuola antica greca, con particolare attenzione alla paideia di Isocrate.

Altra tematica affrontata è stata quella del punto 4 dell'Agenda 2030 sul diritto all'istruzione. La classe si è mostrata aperta al dialogo ed al confronto operando una riflessione sulla loro idea di scuola e su quali siano stati i punti di forza e di debolezza del loro percorso scolastico.

Programma di Lingua e cultura greca

Isocrate

Una scuola per Atene: il programma ideologico. L'insegnamento. Nuove prospettive per un mondo

mutato. Il sogno panellenico. Stile di Isocrate: un retore al lavoro. Le orazioni.

Testi analizzati

Il logos civilizzatore

Demostene

Un politico ateniese. La produzione oratoria. La posizione politica. Una retorica coinvolgente e persuasiva.

Testi analizzati

Orgoglio e grandezza di Roma

Platone

Una vita fallimenti e successi. I *Dialoghi*. Le basi della speculazione filosofica. La fase giovanile e l'influenza socratica. La fase matura e la teoria delle Idee. Il filosofo e la polis: la *Repubblica*. Stile. Il mito della biga alata.

Testi analizzati

Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate (Fedone, 84d-85b)

L'anima come carro alato (Fedro 253-254, fino linea 4)

Le leggi parlano a Socrate (54b-54d)

La disillusione della politica

Uguaglianza tra uomo e donna

La commedia borghese

Dal teatro di attualità alla commedia privata. Il mutato contesto politico e un nuovo pubblico. La commedia di mezzo. Le caratteristiche della commedia nuova

Menandro

Tra biografia e leggenda. La riscoperta delle commedie. La drammaturgia. I personaggi.

Testi analizzati

Un esame di coscienza

Un padre, un figlio

La farsa degli equivoci

Ellenismo

Oltre le poleis: i regni ellenistici. Per una definizione di "Ellenismo". Dopo Alessandro: i regni ellenistici. Le coordinate politiche e culturali dell'Ellenismo: cittadini del mondo.

La koine' dialektos: un greco per tutti. La corte, centro di cultura

I generi letterari nell'età ellenistica. Filologi e grammatici: l'attività filologica. I bibliotecari di Alessandria. Gli studi di grammatica. L'astronomia e la geografia. La matematica e la meccanica.

Poesia per i tempi nuovi

La poesia e la scrittura: tipologie di fruizione e pubblico. Il rapporto con la tradizione

Callimaco

Una vita tra filologia e poesia. La poesia eziologica: gli *Aitia*. I *Giambi*. Gli *Inni*. Un'epica in miniatura: l'*Ecale*. Tra poetica e politica.

Testi analizzati

IL proemio degli *Aitia*
La chioma di Berenice
Inno ad Apollo
L'infanzia di Artemide
L'epillio di Teseo ed Ecale
Odio il poema ciclico
Epigrammi per le regine
Aconzio e Cidippe

Teocrito

Il corpus teocriteo. Gli idilli bucolici. I mimi urbani e la vita cittadina: Gli epilli: la ricontestualizzazione del mito. La poesia encomiastica: la corte e il poeta.

Testi analizzati

Il canto e l'amore
Una gara poetica
Le Talisie
Le Siracusane

Lettura critica: *Il paesaggio bucolico tra Platone e Teocrito*

Apollonio Rodio

L'epica senza eroi. Le Argonautiche: un'epica nuova. Le tecniche narrative: tempo della storia e tempo del racconto-personalità del narratore. I personaggi: Giasone l'antieroe. L'*amechania*. Medea, un personaggio in evoluzione. Le divinità distanti di Apollonio.

Testi analizzati

Il proemio fra innovazione e tradizione
Orfeo e le Sirene
L'ultima prova
La notte di Medea

Lettura critica: *Il topos del tormento notturno*

L'epigramma

La nascita di un genere. Le scuole dell'epigramma: la scuola dorica-peloponnesiaca; La scuola ionico-alessandrina; La scuola fenicia. L'antologia palatina e la *pindeia*

Lettere analizzate

Polemica poetica
Epitafio di se stesso
Perché queste lacrime?
Contro la gelosia
Gioco letterario è l'amore
Incontro fugace
Una statua viva
Perdere la testa
Piccole morti

La filosofia ellenistica: il luoghi e la funzione della filosofia. I campi della speculazione filosofica. Lo stoicismo

L'epicureismo

Epicuro

Epicuro: una figura discussa. Una dottrina per la felicità. Lingua e stile. Una fortuna contrastata.

Lecture analizzate

Una frattura irrazionale
Contro la paura della morte
Bisogna saper valutare i piaceri

La storiografia ellenistica

La "storiografia drammatica". Gli storici di Alessandro

Polibio

Storie di un ostaggio. Un'esistenza tra Grecia e Roma: la famiglia degli Scipioni. Le storie: composizione e trasmissione. La struttura dell'opera. La teoria costituzionale e la ciclicità del tempo. Una prosa poco attraente. La critica agli storici contemporanei. Lo stile e metodo storiografico.

Lecture analizzate

La causa e il principio (Storie III, 6, 7-14)

Plutarco

La vita e il contesto letterario. Le Vite parallele: tra biografia e storia. Il concetto di synkrisis. I Moralia: tra filosofia e antiquaria. Una prosa varia ed originale.

Lecture analizzate

Non i fatti, ma l'uomo (Vita di Alessandro, 1,)
Un parallelo a tre
Alea iacta est
Ritratto di Alessandro
Parallelo tra due comici
Esempi di malignità erodotea
Aspirazione del giovane Alessandro.
Morte di Cesare

La retorica

La retorica greca a Roma

L'Anonimo del Sublime: l'autore e la definizione di sublime. Il confronto con il passato e a critica al presente.

Lecture analizzate

Bello, ma non sublime
Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile

La Seconda Sofistica

La parola e i potere. I discorsi degli intellettuali divi

Luciano

La vita di un brillante conferenziere. Le opere autobiografiche. Le opere sofistiche. Le polemiche sull'attualità. La "Storia vera". Gli scritti di ambito letterario. Il caso di *Lucio o l'asino*. Lo stile e la lingua.

Lecture analizzate

Una menzogna programmatica
Morte da ricchi

Il Romanzo

Un genere senza nome. Le differenti ipotesi della genesi del romanzo greco. Gli schemi narrativi. Altre tipologie romanzesche. Caratteri del romanzo e generi affini.
Caritone di Afrodizia: Le avventure di Cherea e Calliroe

Lecture analizzate

Amore a prima vista
Due tombe per una viva

Sofocle

L'eroe sofocleo. La tragedia dell'Antigone: Trama e personaggi. Il tema delle Agrapha nomima. La figura del tiranno Creonte. Il concetto di ghènos.

- **Lettura integrale della tragedia in traduzione**

Passi in lingua: vv. 1-38

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- LA paideia di Isocrate
- Articolo 4 dell'Agenda 2030: confronto tra la paideia delle culture classiche e la scuola contemporanea. Gli articoli 33-34 della Costituzione.

Libri in adozione:

Rossi-Rossi- Briguglio; Xenia, vol 2-3. Paravia

A. Diotti-M. P. Ciocchetti-S. Senni, *Duo. Versioni greche e latine*, Paravia

Albano Laziale, 8 Maggio 2026

La docente
Rosa Lettieri

FILOSOFIA

Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

RELAZIONE FINALE

Per questa disciplina si è mantenuta la continuità didattica nel triennio. La maggior parte della classe ha saputo dimostrare, con il passare del tempo e l'acquisizione di maturità critica, un maggiore interesse per la disciplina e anche l'impegno, più incostante e saltuario in altri momenti è divenuto più intenso e continuo. La classe ha approcciato allo studio della disciplina in modo soddisfacente e una parte di essa ha saputo affrontare lo studio della disciplina in maniera più organica e consapevole, sviluppando pienamente le proprie potenzialità, che li ha portati ad essere maggiormente sistematici e ad utilizzare un metodo di studio più efficace.

Tra le tematiche filosofiche affrontate durante l'anno scolastico, quelle di maggiore attualità e più vicine a problematiche esistenziali hanno suscitato sicuramente maggior interesse e curiosità. In alcuni momenti dell'anno scolastico, soprattutto in relazione a momenti richiedenti un maggior impegno, si è sentita la necessità di stimolare la classe ad uno studio più continuo e ad una maggiore regolarità negli impegni scolastici, al fine di poter potenziare l'autonomia metodologica nell'apprendimento e una più efficace capacità critica. Per alcuni studenti ciò si è rivelato particolarmente utile, in quanto abituati ad uno studio prevalentemente meccanico e poco strutturato.

Nel complesso, la classe ha dimostrato una discreta, buona e in alcuni casi ottima padronanza dei contenuti, tale da poter sviluppare alla fine del percorso scolastico competenze relative alla disciplina. Per alcuni di loro sono via via emerse sia la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi in chiave pluridisciplinare, sia più evidenti capacità espositive ed espressive.

Alcune criticità a livello didattico, talvolta evidenziate da parte di alcuni studenti, sono emerse a causa della tendenza ad uno studio superficiale e poco approfondito. Questa modalità di studio ha però caratterizzato la prima parte dell'anno scolastico, lasciando il posto ad un atteggiamento sicuramente più consapevole e adeguato. Il profitto raggiunto è nel complesso pienamente soddisfacente, sicuramente buono per la maggior parte della classe.

Sul piano disciplinare, la classe ha mostrato un atteggiamento di sostanziale rispetto verso la docente e i compagni.

Il programma riguardante la Filosofia ha nel complesso rispettato le linee generali di quanto era stato programmato ad inizio anno scolastico, con qualche piccola decurtazione, sia di parti degli argomenti trattati, sia nell'approfondimento degli stessi. Il programma, iniziato dal recupero degli argomenti dello scorso anno, come il pensiero di Kant, è stato ultimato con la Psicanalisi e la filosofia di S. Freud.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'insegnamento della filosofia ha avuto come finalità la conoscenza del pensiero degli autori presentati, considerando differenze e punti di contatto; lo sviluppo di determinate competenze come: il saper argomentare con rigore logico, operando con procedimento deduttivo e induttivo, con organicità e precisione concettuale; il saper riassumere le tesi fondamentali di una tematica filosofica, individuandone le finalità attraverso giudizi di valore e operando un'interazione appropriata tra le varie discipline. Gli obiettivi da raggiungere in termini di capacità e abilità proprie della disciplina hanno previsto la capacità di utilizzare un linguaggio adeguato e specifico, di saper contestualizzare storicamente un argomento filosofico e produrre riflessioni critiche personali.

STRUMENTI E VALUTAZIONE

Gli **strumenti** utilizzati sono stati prevalentemente il libro di testo, documenti, approfondimenti e letture.

Per la **valutazione** sono state considerate: le verifiche orali, gli interventi durante le lezioni, il dialogo, le verifiche scritte, la partecipazione alle discussioni attraverso pareri ed opinioni personali espresse e motivate, gli approfondimenti personali.

La griglia utilizzata per la valutazione è quella decisa nel Dipartimento.

FILOSOFIA

Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

PROGRAMMA

Testo: Abbagnano, Fornero, *Con-filosofare*, ed. Paravia Vol. 2B, 3A

IL ROMANTICISMO E L'IDEALISMO TEDESCO

Temi generali della “Critica della Ragion Pratica” e della “Critica del Giudizio” di Kant

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO: Il tema dell’infinito e la critica alla ragione illuminista; la concezione della storia; la filosofia politica; la concezione della natura.

FICHTE: “La dottrina della scienza”; i tre principi; la dialettica dell’Io; la concezione morale e il tema della libertà.

HEGEL: Caratteri generali dell’Idealismo hegeliano: la Realtà come Spirito, la dialettica triadica e il significato del momento speculativo. La Fenomenologia dello Spirito: l’Autocoscienza. La Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo, oggettivo (Diritto, Moralità, Eticità, la natura dello Stato), assoluto (Arte, Religione e Filosofia).

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA Confronto sul tema politico e sul rapporto tra religione e filosofia

LA CRITICA ALL'IDEALISMO: UMANESIMO E MATERIALISMO

MARX: La critica alla filosofia hegeliana, alla Sinistra hegeliana, a Feuerbach, all’Economia Classica, al Socialismo utopistico; il significato dell’ideologia; il concetto di alienazione. Il materialismo storico-dialettico. L’affermazione del comunismo e la caduta del sistema capitalista.

CRITICA DELLA RAZIONALITA’

SCHOPENHAUER: Il “Mondo come Volontà e Rappresentazione”; il significato della rappresentazione; il velo di Maya e il mondo come illusione; la critica agli “ottimismo”; il mondo come volontà; i caratteri della Volontà di vivere; la condizione umana e le forme della sua liberazione: l’Arte, l’Etica e l’Ascesi.

KIERKEGAARD: La critica all’Idealismo. La categoria dell’esistenza e della possibilità; l’importanza del “singolo”; la vita estetica e la vita etica: il problema della scelta. L’angoscia e la disperazione: strutture conoscitive dell’uomo. La vita religiosa e la fede come scandalo e paradosso.

NIETZSCHE: Il problema del rapporto con il nazismo; l’asistematicità della sua filosofia, filosofia e malattia; “La Nascita della tragedia”; il periodo illuministico e la “morte di Dio”; il “Così parlò Zarathustra”: il “Superuomo”, l’Eterno Ritorno; la Volontà di potenza. Lettura e commento di passi.

IL POSITIVISMO E LA CRITICA

Cenni sul Positivismo. Il significato dello Spiritualismo

BERGSON: La critica al Positivismo; il tempo spazializzato e il tempo della coscienza. Materia e memoria. L’evoluzione creatrice: la critica al determinismo; intelligenza, istinto, intuizione.

LA CRISI DELLE CERTEZZE

Introduzione e significato della Psicoanalisi in rapporto al Positivismo

FREUD: Il significato della psicoanalisi; la terapia medica e le tecniche di analisi; la divisione della vita psichica (le due topiche); la sessualità infantile; “Il Disagio della Civiltà”

STORIA

Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

RELAZIONE FINALE

Come per la Filosofia, anche per la Storia si è avuta la continuità dell'insegnamento nel triennio del Liceo. La classe, nel complesso, ha dimostrato interesse e curiosità per la disciplina in modo crescente con il passare del tempo e, in particolare, in relazione ad argomenti che hanno riguardato la storia più recente o contemporanea, che li ha portati ad interagire con una maggiore continuità e una più sentita partecipazione. Se inizialmente, soprattutto da parte di alcuni studenti, si è notata la tendenza ad essere non particolarmente autonomi nello studio e di conseguenza a sviluppare un apprendimento tendenzialmente mnemonico, a volte essenziale e poco approfondito, con il passare del tempo si sono evidenziati dei notevoli miglioramenti nel loro modo di studiare, essendo in grado di strutturare in maniera più efficace il metodo di studio, di sviluppare maggior autonomia e consapevolezza critica dei propri mezzi e di organizzare il lavoro scolastico in maniera più sistematica e proficua.

L'insegnamento della Storia ha cercato, in particolare, di stimolare una conoscenza delle dinamiche storiche "*per causas*", ripercorrendo i momenti e gli eventi storici con uno sguardo più critico, per essere in grado di proporre riflessioni personali motivate e pertinenti.

Nel complesso, la classe ha rivelato di possedere conoscenze adeguate a quanto richiesto per un quinto anno e il giudizio complessivo risulta essere soddisfacente. Sia per i contenuti acquisiti, sia per le competenze didattiche sviluppate, per la maggior parte della classe esse risultano essere discrete, buone e in pochi casi eccellenti.

Alcune criticità didattiche sono emerse nei momenti in cui agli studenti veniva richiesto un maggior impegno, a causa della concentrazione di verifiche o richieste da parte dei docenti, o per un calo di concentrazione dovuto a maggiore stanchezza che la classe ha talvolta evidenziato, o di maggiore distrazione a causa di un interesse più limitato. In generale, gli studenti di questa classe non sono stati particolarmente partecipativi, mostrandosi talvolta timidi sia negli interventi personali, sia nel rispondere a domande o sollecitazioni da parte della docente.

Il programma di Storia svolto ha rispettato in generale, non senza fatica, quanto era stato programmato ad inizio anno scolastico. Il primo mese del primo trimestre è stato utilizzato per recuperare gli argomenti dell'anno precedente, per proseguire poi con la Seconda rivoluzione industriale, primo argomento del nuovo anno, per arrivare con la fine delle lezioni a trattare la nascita del mondo bipolare, gli inizi della Guerra fredda e l'Italia repubblicana. Sono stati inoltre affrontati alcuni argomenti della Storia contemporanea grazie ad incontri organizzati e a conferenze a cui la classe ha partecipato.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per quanto riguarda la Storia, la finalità è stata quella di sviluppare le conoscenze relative agli eventi dei periodi storici presi in esame; di guardare al percorso storico come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni le radici del presente, per sapersi quindi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società e alla produzione culturale. Inoltre, si ritiene fondamentale la capacità di utilizzare un lessico specifico attraverso categorie storiche, per argomentare in modo lineare le tematiche affrontate anche attraverso l'analisi di documenti o fonti.

STRUMENTI E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le lezioni frontali, i mezzi multimediali e le letture, sia tratte dal libro di testo, sia personali, critiche e di approfondimento.

Per le **verifiche** e la **valutazione** sono stati considerati: i colloqui orali, per permettere maggiormente l'acquisizione delle competenze interdisciplinari; le verifiche orali e scritte; gli interventi durante le lezioni; il dialogo e la partecipazione alle discussioni attraverso pareri ed opinioni personali espresse e motivate; gli approfondimenti critici. In particolare, importante strumento di verifica è stato il tema di storia, somministrato e valutato insieme alla docente di Lingua e Letteratura italiana e valutato con la griglia dell'elaborato scritto. La griglia di valutazione utilizzata è quella decisa in Dipartimento.

STORIA

Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

PROGRAMMA

L'ETA' DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

L'imperialismo e la società di massa

La "*Belle époque*" tra luci ed ombre

La rivoluzione industriale; un nuovo ciclo economico; la grande impresa e i nuovi metodi di organizzazione del lavoro

La società di massa: la nuova crescita demografica; la società dei consumi

Il movimento operaio: la Prima e la Seconda Internazionale; la nascita dei partiti socialisti in Italia e in Europa: riformisti e rivoluzionari.

A. Kuliscioff "*La condizione della donna operaia*"

L'ITALIA DALLA DESTRA ALLA SINISTRA

Il mondo cattolico: cattolici intransigenti e conciliaristi; il cattolicesimo sociale e Leone XIII

Il programma della Sinistra

Il trasformismo e la politica di Depretis

L'Italia sotto il governo di Crispi

La crisi di fine secolo

L'età giolittiana: la svolta liberal-democratica di Giolitti e i caratteri del suo sistema politico

La politica coloniale

Luci ed ombre dell'economia italiana

C.Seton-Watson: "*Il giolittismo tra liberalismo e trasformismo*"

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause e le origini del conflitto

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

L'ingresso in guerra dell'Italia

Dalla guerra europea alla guerra mondiale: la svolta del 1917, l'intervento americano e la sconfitta tedesca

La fine della Grande Guerra

I punti wilsoniani e i trattati di pace: il nuovo scenario europeo.

W. Wilson "*I Quattordici punti*"

N. Bly "*La vita al fronte*"

LA RIVOLUZIONE RUSSA: DALL'INIZIO DEL '900 ALLA DITTATURA DI STALIN

L'Impero zarista nei primi anni del '900: la situazione politica, sociale ed economica

La rivoluzione di febbraio e l'abdicazione dello zar

La Rivoluzione d'ottobre; Lenin e le "Tesi di aprile"

Comunismo di guerra e Nuova politica economica; l'Internazionale comunista e la nascita dell'URSS

La morte di Lenin e il problema della successione

Stalin al potere; i piani quinquennali e la politica economica; il consenso e l'eliminazione del dissenso.

R. Service "*Le responsabilità di Stalin nel grande terrore*"

L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA

L'Italia dopo la Prima guerra mondiale: situazione politica, sociale ed economica

Mussolini e la nascita dei Fasci di combattimento: il programma di San Sepolcro

La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume

La marcia su Roma

La costruzione del regime: dalla legge Acerbo al delitto Matteotti

Lo Stato totalitario: il Duce, lo Stato e il partito; le leggi fascistiche, lo Stato corporativo, la politica economica e la propaganda

Il rapporto tra Stato e Chiesa: i Patti Lateranensi

R. De Felice *“La politica razziale italiana”*

P. Gobetti *“Una nuova tirannide”*

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA: HITLER AL POTERE

La situazione della Germania dopo la Grande Guerra

La Repubblica di Weimar: il panorama politico

Hitler e il programma del “Mein Kampf”

La conquista del potere e l'edificazione del regime nazista

La politica economica e la dittatura

“Le leggi di Norimberga”

F. Neumann *“Lo Stato totalitario”*

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Gli USA dagli “Anni ruggenti” alla crisi

La grande depressione; le cause della crisi: il “giovedì nero”

La caduta dell'economia americana

Roosevelt e il New Deal

Lo scenario internazionale negli anni Venti e Trenta: la politica estera italiana e tedesca tra il '33 e il '38

F. D. Roosevelt *“Il discorso del New Deal”*

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Gli inizi della guerra: il patto con l'Urss

I successi tedeschi in Polonia e in Francia

L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela

Il dominio nazifascista in Europa: gli eventi dal '40 al '42

La politica antisemita: la “soluzione finale”

Il conflitto diventa mondiale. Le conferenze interalleate. Gli eventi del '43

La caduta del fascismo in Italia: l'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

La sconfitta della Germania e del Giappone. La fine della guerra

H. Truman *“La bomba atomica”*

IL MONDO BIPOLARE E LA GUERRA FREDDA

I processi contro le potenze sconfitte. I trattati di pace

Il bipolarismo Usa e URSS e le decisioni prese dalle due superpotenze in materia politica ed economica.

La nascita dell'ONU

La guerra fredda: definizione e inizi.

L'ITALIA REPUBBLICANA

La situazione politica ed economica nel dopoguerra
La nascita della Repubblica

Barbero, Frugoni, Sclarandis, *La Storia*, Settecento e Ottocento vol II e il Novecento e l'età attuale vol. III, ed. Zanichelli.

MATEMATICA E FISICA

Relazione del Prof. Francesco D'Angelo

Conosco gli alunni dal mese di settembre dell'anno scolastico 2025/2026. Ho interagito con la docente dell'anno precedente, allo scopo di dare continuità al suo lavoro e con l'intento di creare meno problemi possibili agli studenti. Anche quando ho dovuto valutare, ho continuato con il metodo adottato dalla mia collega. Con gli studenti si è stabilito un buon rapporto di collaborazione. Dopo un primo periodo di conoscenza, di ripasso e di verifica delle competenze siamo passati al programma del quinto anno. Ho cercato di associare agli argomenti teorici un cospicuo numero di esercizi. Tutti gli studenti hanno raggiunto un più che sufficiente grado di preparazione sugli argomenti del programma, sia per la Matematica che per la Fisica. Si è cercato, nel pentamestre, di privilegiare, come numero di ore, la Matematica senza tuttavia trascurare gli argomenti del Programma di Fisica. Una parte consistente della classe ha raggiunto un ottimo livello in matematica, metà classe un livello medio, la rimanente parte valutazioni superiori alla sufficienza. Nel pentamestre è cresciuto l'impegno e la partecipazione di tutti, producendo risultati migliori rispetto al primo trimestre, sia per la Matematica che per la Fisica. Gli alunni si sono mostrati partecipi alle lezioni e il loro comportamento è stato sempre rispettoso e corretto. I programmi delle due materie hanno seguito una scansione abbastanza regolare, fino all'ultima parte del Pentamestre, dove a causa delle molteplici attività della classe si è avuto un rallentamento. I vari enunciati e teoremi di matematica sono stati corredati da numerosi esercizi esemplificativi e di applicazione. In Fisica gli esercizi e i problemi svolti sono stati in numero ridotto. Ho proposto i vari argomenti con lezioni frontali arricchite dal dialogo e da stimoli e sollecitazioni da parte degli studenti. Per Fisica abbiamo utilizzato, saltuariamente, materiale video e c'è stato un approfondimento pratico sui circuiti elettrici nel laboratorio di Fisica. Le verifiche di entrambe le materie sono state sia orali sia scritte (anche sotto forma di test). I libri di testo adottati sono: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica Azzurro” vol 5 ed Zanichelli e Amaldi “Le traiettorie della fisica” ed. Zanichelli.

MATEMATICA: CONTENUTI

Le funzioni e le loro proprietà

- le funzioni reali di variabile reale
- le proprietà delle funzioni e la loro composizione

I limiti

- gli intervalli e gli intorni
- la definizione di limite finito e/o infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito - primi teoremi sui limiti Il calcolo dei limiti e continuità
- le operazioni sui limiti
- le forme indeterminate
- i limiti notevoli

- gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
- le funzioni continue (teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri solo enunciati)
- i punti di discontinuità e di singolarità
- gli asintoti (teorema sulla determinazione degli asintoti obliqui non dimostrato)
- il grafico probabile di una funzione

La derivata di una funzione

- la derivata di una funzione
- la retta tangente al grafico di una funzione
- la continuità e la derivabilità
- le derivate fondamentali (non dimostrato)
- i teoremi sul calcolo delle derivate (non dimostrato)
- la derivata di una funzione composta (non dimostrato)
- le derivate di ordine superiore al primo
- applicazione delle derivate alla geometria analitica: il differenziale di una funzione
- punti di non derivabilità
- le applicazioni delle derivate alla fisica (qualche esempio)

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

- i teoremi del calcolo differenziale (teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy, De L'Hospital solo enunciati)
- le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate (non dimostrati)
- i massimi, i minimi e i flessi
- massimi, minimi, flessi orizzontali e studio del segno della derivata prima (non dimostrati)
- flessi e derivata seconda

Argomenti previsti entro la fine dell'anno

- Studio delle funzioni polinomiali e fratte

OBIETTIVI RAGGIUNTI CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo completo e consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo pertinente e corretto.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi anche complessi con qualche incertezza.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive, video. Correzione commentata di esercizi e problemi insoliti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica. azzurro” vol 5 ed Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

- Interrogazione dialogata e verifiche scritte

FISICA: CONTENUTI

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- l'elettrizzazione per strofinio
- i conduttori e gli isolanti
- la definizione operativa della carica elettrica
- la legge di Coulomb - l'esperimento di Coulomb
- la forza di Coulomb nella materia
- l'elettrizzazione per induzione Il campo elettrico

Il campo elettrico

- il vettore campo elettrico
- il campo elettrico di una carica puntiforme
- le linee del campo elettrico
- il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
- il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico

- l'energia potenziale elettrica
- il potenziale elettrico
- le superfici equipotenziali
- la circuitazione del campo elettrostatico
- la capacità elettrica
- il condensatore
- condensatori in serie e in parallelo
- la distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio
- il problema generale dell'elettrostatica
- la capacità di un conduttore

I circuiti elettrici

- l'intensità della corrente elettrica
- i generatori di tensione e i circuiti elettrici
- la prima legge di Ohm
- i resistori in serie e in parallelo
- le leggi di Kirchhoff (solo enunciate)
- la trasformazione dell'energia elettrica: effetto Joule
- la forza elettromotrice
- la seconda legge di Ohm
- la dipendenza della resistività dalla temperatura

I meccanismi di conduzione elettrica

- i conduttori metallici

- l'estrazione degli elettroni da un metallo
- l'effetto Volta e le pile

La fisica nucleare

- Fissione e Fusione nucleare

Argomenti previsti entro la fine dell'anno

- I fenomeni magnetici : concetti principali

previsto approfondimenti con video- lavoro di gruppo ed esperimenti in laboratorio

- Il magnetismo nel vuoto e nella materia: concetti principali

previsti approfondimenti con video- lavoro di gruppo ed esperimenti in laboratorio

- L'induzione elettromagnetica: concetti principali

previsti approfondimenti con video- lavoro di gruppo ed esperimenti in laboratorio

OBIETTIVI RAGGIUNTI CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo corretto ed appropriato.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi mediamente complessi.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive, video. Correzione commentata di esercizi e problemi insoliti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: U. AMALDI – Le traiettorie della fisica vol 3- ed: Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazione dialogata e verifiche scritte

STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa CHIARA ORECCHINI
RELAZIONE FINALE
CLASSE 5D
a.s 2025 -2026

La conoscenza della classe da parte della docente è avvenuta a partire dal terzo anno: la docente ha quindi avuto assieme ai discenti un consono periodo di contatto, volto sin da subito alla relazione di reciproca conoscenza, del metodo didattico così come della disciplina. Il gruppo si è mostrato in questo anno terminale caratterizzato da una componente più concentrata nel seguire le lezioni, composta da pochi elementi a dire il vero, e una parte formata da un gruppo di studenti caratterizzati da maggior difficoltà di concentrazione e applicazione allo studio in classe e individuale.

Gli studenti sono partiti da una situazione globale caratterizzata da livelli variegati, sia per ciò che concerne l'ascolto della lezione, la memorizzazione dei contenuti, che le competenze di applicazione costante e sistematica allo studio. Una parte dei discenti si è mediamente distinta per l'applicazione allo studio, seppur non sistematica, e una sufficiente rielaborazione critica e personale dei contenuti proposti, riuscendo a declinare il proprio approccio al nuovo metodo didattico incontrato sin dallo scorso anno con la docente. Tali studenti hanno raggiunto risultati buoni dimostrando un metodo di studio potenzialmente maturo e responsabile. Altri studenti hanno mantenuto un atteggiamento poco applicato in classe e nello studio individuale, con il raggiungimento di livelli mediamente sufficienti.

In merito alle competenze di lettura dell'opera d'arte, di uso della microlingua disciplinare e di approccio di pensiero critico e di rielaborazione, si nota una evoluzione, intercorsa nel tempo trascorso, in alcuni studenti più accentuata e in altri più timida: si è osservato come la difficoltà di concentrazione e applicazione costante allo studio in alcuni frangenti abbia intercettato anche gli studenti più capaci. Più di ciò sembra aver influito un approccio di studio, spesso poco partecipe e poco interessato, nonostante si sia cercato di corrispondere con stimoli cognitivi offerti durante le lezioni, in relazione a rielaborazioni di più ampio respiro e riflessioni su concetti più astratti e complessi, così come a collegamenti interdisciplinari, proposti opportunamente nel quinto anno. A fronte di ciò si rileva quindi come per un buon numero di discenti, pur alla fine del quinto anno, sia più complesso accedere a livelli più maturi di approccio critico e autonomo all'opera d'arte, così come di sguardo più ampio sulla realtà, mentre per alcuni casi si denotano competenze e potenzialità valide e maturate con livelli più che sufficienti e buoni.

Le lezioni si sono svolte in presenza in aula con l'ausilio della Digital Board; con Classroom

(Gsuite) dedicata, nella quale sono stati sempre memorizzati e resi disponibili i materiali proiettati durante le lezioni, oltre a testi critici e video di approfondimento e integrativi dello studio del manuale.

Le verifiche sono state formulate perlopiù in forma di colloquio orale con domande della docente, che stimolassero anzitutto i collegamenti interdisciplinari e il pensiero critico e autonomo, così come nella prova scritta conclusiva. Si è svolta anche una verifica scritta interdisciplinare con la collega di Lettere durante il Trimestre.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle di Istituto e di Dipartimento. L'andamento della programmazione è stato declinato ai tempi di assorbimento del gruppo di discenti, incastonando le attività nel fitto calendario di impegni che ha coinvolto la classe in questo anno terminale.

Le lezioni sono state improntate al fine di affrontare l'analisi di casi studio di opere e movimenti, improntando gli interventi all'interdisciplinarietà e alla riflessione critica, personale e condotta in maniera organizzata ed autonoma. Tale obiettivo, insieme a quelli generali descritti di seguito, è stato raggiunto, con livelli che si possono collocare in fascia che va dalla sufficienza sino a esiti molto buoni.

Obiettivi didattici generali:

- Consapevolezza della complessità dell'opera d'arte e della sua lettura critica;
- Capacità di osservare, leggere, descrivere ed analizzare (su più livelli) l'opera d'arte;
- Affinamento delle competenze di esposizione orale e scritta, in particolare con uso variegato e corretto del lessico disciplinare;
- Competenza di riflessione e analisi critica condotta con organizzazione del discorso e autonomia;
- Competenza di sintesi e rispondenza puntuale al quesito posto o all'argomento indicato;
- Competenze di collegamento interdisciplinare;

Il libro di testo utilizzato nel triennio è stato:

- Pulvirenti, *Artelogia*. Edizione in tre volumi. Zanichelli editore. Volumi 1-2.
- AA.VV. *La Bellezza resta*. Edizione in tre volumi. Sanoma - Mondadori editore. Volume 3 per il quinto anno.

PROGRAMMA SVOLTO

- Il Neoclassicismo: teorizzazioni e filosofia estetica. Cenni: Winckelmann, *Pensieri sull'imitazione e Storia dell'arte*.
- Antonio Canova;
- Jacques-Louis David;
- Il Romanticismo: contestualizzazione storica ed estetico-filosofica.
- Fuseli;
- Goya;
- Ingres;
- Turner;
- Delacroix;
- Géricault;
- Hayez;
- Constable e Friedrich: la pittura di paesaggio tra 'Pittoresco' e 'Sublime';
- Il Realismo: Courbet;
- La scuola di Barbizon: Corot;
- I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega, Costa;
- I Preraffaelliti;
- L'Impressionismo: concetti chiave con particolare approfondimento del tema estetico dell'*en plein air*;
- Manet,
- Monet,
- Degas,
- Renoir;
- Il Post-impressionismo:
- Il Puntinismo: Seurat;
- Cézanne,
- Gauguin,
- Van Gogh;
- Le Avanguardie Storiche: concetti chiave e caratteristiche generali.

In merito alle metodologie didattiche e alle prove di verifica adottate, si è fatto riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento di Storia dell'Arte.

RELAZIONE FINALE
CLASSE 5D
Lingua e Letteratura Inglese
Prof.ssa Francesca Porziani

L'insegnamento di lingua e letteratura inglese nella classe 5D mi è stato affidato in quest'ultimo anno, in seguito al pensionamento del docente che ha seguito la classe per i primi quattro anni. La conoscenza di partenza della lingua inglese è più che sufficiente per la maggior parte della classe, con elementi che raggiungono l'eccellenza; non mancano, tuttavia, studenti e studentesse che presentano maggiori difficoltà, pur dimostrando un discreto impegno.

È stato affrontato inizialmente il periodo del Romanticismo, con lo scopo di illustrare le particolarità delle due generazioni di poeti e le caratteristiche della prosa ad essi contemporanea (Romanzo Gotico e di Costume). Si è passati poi all'Età Vittoriana e agli autori principali dell'epoca; si è affrontato quindi il periodo del Modernismo e del Secondo Dopoguerra. La lettura e l'analisi dei brani proposti dal libro di testo sono stati utili per comprendere al meglio quanto illustrato nel corso delle lezioni frontali; ad ogni modo, è stato necessario integrare alcuni argomenti con del materiale fornito dalla docente.

Verifiche scritte e orali sono state fissate al termine di ciascun periodo storico-letterario, per permettere agli studenti e alle studentesse di illustrare al meglio le caratteristiche di ciascuna epoca e le similitudini o differenze tra i diversi autori; nella valutazione, si è tenuto conto tanto dei contenuti del programma assimilati dagli studenti, tanto della forma della produzione linguistica, secondo quanto indicato nelle griglie di valutazione dipartimentali.

CONTENUTI

Romantic Age, concept of sublime (ripasso)

Gothic Fiction

Mary Shelley: *Frankenstein*, brano "The creation of the monster"

Romantic Age, features, review of William Wordsworth's *Daffodils*

Samuel Taylor Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner*, brano "The Killing of the Albatross"

George Gordon Byron: *Childe Harold's Pilgrimage*, brano "Childe Harold's soul searching"

Percy Bysshe Shelley: *England in 1819*

John Keats: *Ode on a Grecian Urn*

Jane Austen: *Pride and Prejudice*, brano "Elizabeth and Darcy"

The early years of Queen Victoria's reign

City life in Victorian Britain

The Victorian frame of mind

The age of fiction

Charles Dickens: *Oliver Twist*, brano "Oliver wants some more"

The Bronte Sisters: *Wuthering Heights*, brano "The eternal rocks beneath"

RL Stevenson: *The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, brano "The scientist and the diabolical monster"

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*, brano "I would give my soul"

Modernism

The War Poets: *The Soldier*, *Dulce et Decorum Est*

TS Eliot: *The Waste Land*, brani "The Burial of the Dead" e "The Fire Sermon"

James Joyce: *Dubliners*, brano "Eveline", *Ulysses*

Virginia Woolf: *Mrs Dalloway*, brano "Clarissa and Septimus"

George Orwell: *Nineteen Eighty-Four*, brano "The psychology of totalitarianism"; *Animal Farm*, brano "From ten commandments to one"

Di tutti gli autori è stato approfondito il contesto culturale, le caratteristiche stilistiche, le tematiche affrontate; delle opere indicate si sono analizzati i temi, la struttura e lo stile.

RELAZIONE DI SCIENZE - Prof. ADRIANO RUGGERI

Fisionomia della classe

La classe V D, seguita dal docente a partire dal primo anno (a.s. 2021-2022), è composta da 22 alunni (sedici ragazze e sei ragazzi) tutti provenienti dal IV A del precedente anno scolastico. Due alunni provengono da altra sezione e sono stati uniti alla classe a partire dal terzo anno (a.s. 2023-2024).

In linea generale, nel corso dei cinque anni la classe non ha dato problemi dal punto di vista disciplinare, essendo costituita da alunni/e corretti ed educati, che hanno instaurato col docente un rapporto positivo e aperto, partecipando - anche se non tutti allo stesso livello - con una certa continuità al dialogo educativo, sebbene si sia rilevato un calo generalizzato proprio in quest'ultimo anno scolastico; alcuni di loro hanno comunque dimostrato curiosità ed interessi personali, integrando il lavoro in classe con un impegno abbastanza regolare nello studio a casa.

Metodologia didattica

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo. Per diversi argomenti si è fatto ricorso ad immagini, schemi, grafici multimediali, video proiettati sulla LIM o a materiale didattico posseduto dal laboratorio di scienze della scuola (rocce e minerali). Per alcuni specifici argomenti, il docente ha fornito - a coloro che, essendo più interessati, ne hanno fatto richiesta - fotocopie e volumi scientifici, per consentire loro di effettuare approfondimenti personali in modo autonomo.

Oltre a ciò si è integrato il programma fornendo alla classe, come materiale didattico integrativo ai libri di testo, elaborati, fotocopie, schemi riassuntivi, in molti casi anche appunti redatti dal docente per spiegare determinati argomenti ritenuti più complessi caricati in *class-room*, e suggerendo collegamenti a pagine web dove vi è la trattazione di questi stessi argomenti.

Strumenti di verifica

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale.
- Domande individuali al banco per singoli argomenti.
- Eventuali approfondimenti portati dagli alunni e alunne su alcuni argomenti specifici, e a loro scelta.
- Discussione in classe di tematiche inerenti l'ambiente e l'educazione ambientale.

Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale

- Interesse per gli argomenti di volta in volta trattati;
- Impegno e motivazioni personali allo studio;
- Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe e modalità;
- Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di operare collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica, anche con apporti e approfondimenti personali.

V-D - PROGRAMMA SVOLTO AL 3 MAGGIO 2026

Il programma è stato svolto in misura minore rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale di entrambe le materie (Scienze della Terra; Chimica organica e Biochimica), come si dirà meglio per ciascuna di esse, per la perdita di numerose ore di lezione nel corso dell'anno scolastico, per motivi legati sia ad attività curriculari (tra cui la necessità di dedicarsi all'Educazione civica) che extracurriculari (partecipazione a progetti e incontri vari).

A - SCIENZE DELLA TERRA

Considerato che nei due precedenti anni scolastici non sono stati trattati gli argomenti di Scienze della Terra previsti per il terzo e quarto anno (minerali e rocce, vulcani e terremoti), per la prima parte dell'anno scolastico (ossia sino a metà febbraio) si è fatto ricorso - per tali argomenti - al libro di testo in uso nelle classi terze e quarte: E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il Globo terrestre e la sua evoluzione*, edizione blu, 2ª ediz.: *Minerali e rocce. Vulcani. Terremoti*, Zanichelli ed. (qui abbreviato in *Il globo terrestre*).

Le scienze della Terra in generale e i suoi principali campi d'indagine (geologia, geofisica, geochimica, mineralogia, petrografia etc.); la Terra è un sistema aperto e integrato; forze endogene ed esogene.

- La suddivisione dell'interno della Terra in crosta, mantello e nucleo; la Moho e la discontinuità di Gutenberg.
- Cenni alle differenze tra crosta oceanica e continentale: spessore, densità, litologia, giacitura, età.

I minerali.

- Differenza tra minerali e rocce; definizione di minerale; i minerali e le loro caratteristiche chimiche e fisiche (durezza, con cenno alla scala Mohs; lucentezza; sfaldatura; colore, minerali idiocromatici e allocromatici; lucentezza; densità); i concetti di cristallo e di reticolo cristallino (filari, reticolo cristallino, cella elementare, abito cristallino); differenza tra stato cristallino e stato vetroso (amorfo), l'ossidiana; cenno ai cristalli liquidi.
- Le principali famiglie di minerali, con qualche esempio per ciascuna di essa: elementi nativi, solfuri, ossidi, alogenuri, carbonati, solfati, fosfati, silicati.
- Processi di formazione dei minerali: cristallizzazione (raffreddamento di un magma), evaporazione, precipitazione, sublimazione, attività biologica, trasformazioni allo stato solido.

Le rocce e il ciclo litogenetico.

- Le tre grandi famiglie di rocce (igneo o magmatiche, sedimentarie, metamorfiche) e i relativi processi litogenetici.
- Le rocce intrusive ed effusive; caratteristiche delle due famiglie; classificazione dei magmi e delle lave (e delle relative rocce intrusive/effusive) in base alla composizione chimica (chimismo) e alle percentuali di silicio altri elementi chimici: acidi, neutri, basici ed ultrabasici; struttura olocristallina delle rocce intrusive e porfirica delle rocce effusive (i fenocristalli); formazione ed origine dei magmi: magmi primari (dal mantello) e secondari (dalla crosta), il processo di anatessi; cenno al flusso di calore.
- Le rocce sedimentarie; gli agenti esogeni (atmosferici); il ciclo sedimentario e le sue tappe: disaggregazione (esempi: crioclastismo, termoclastismo, aloclastismo, azione delle radici delle piante e bioclastismo, dissoluzione chimica) e degradazione (l'azione chimica da parte delle acque), erosione e trasporto (fluviale, eolico; approfondimento sui ghiacciai, l'erosione e il trasporto glaciale, le morene); la diagenesi (cementazione, compattazione; subsidenza); classificazione delle rocce clastiche (o detritiche) in base al fatto che siano coerenti o incoerenti e alla dimensione dei granuli ('granulometria'): ghiaia, sabbia, argilla; puddinghe/brecce, arenarie, argilliti; rocce organogene o biocostruite (piattaforme carbonatiche, barriere coralline, atolli) e bioclastiche; rocce d'origine chimica: evaporiti, o rocce evaporitiche, e loro condizioni di formazione (cenno alla 'crisi di salinità' del Mediterraneo alla fine del Miocene e origine delle evaporiti italiane); depositi organici (petrolio, carbon fossile e loro origini).
- Le rocce metamorfiche; metamorfismo da contatto (marmo, cipollino) e regionale di basso, medio e alto grado (lo gneiss); la scistosità (lavagna e ardesia); ultrametamorfismo e anatessi.
- Il ciclo litogenetico.
- Veloce rassegna sui giacimenti minerari, di metalli preziosi, terre rare, materiali da costruzione, idrocarburi e carbone, il problema dell'amianto.

Cenni di tettonica

- La tettonica e i suoi campi d'indagine; il comportamento dei materiali quando sono sottoposti a sforzi che tendono a deformarli; la deformazione delle rocce (elastica, plastica; limite di rottura), diagramma di Hooke e sua discussione; la tettonica rigida: le fratture; faglie dirette (legate a movimenti distensivi della crosta terrestre), verticali, inverse (legate a movimenti compressivi) e trascorrenti (destre e sinistre; cenno alla faglia di S. Andreas); le fosse tettoniche e il loro ruolo nell'apertura degli oceani (la Rift valley); la tettonica plastica; condizioni che favoriscono la formazione delle pieghe (temperatura, litologia); anticlinali, sinclinali; pieghe dirette, inclinate, coricate, rovesciate; pieghe-faglie, sovrascorrimenti, falde di ricoprimento.

I fenomeni vulcanici.

- L'attività vulcanica in generale; forma e costituzione di un vulcano (bacino/camera magmatica, camino/condotto, cratere); differenze tra magmi e lave e loro formazione; strato-vulcani e vulcani a scudo.
- I vari tipi di eruzioni vulcaniche: hawaiane, islandesi, stromboliane, vulcaniane, pliniane (l'eruzione del Vesuvio del 79) e peleèane (l'eruzione del Monte Pelée del 1902); eruzioni idromagmatiche e loro effetti (cenno al vulcanismo del Vulcano Laziale); i prodotti dell'attività vulcanica: lave (a corda, 'pahoehoe', e a blocchi, 'aa'), piroclastiti (bombe vulcaniche, lapilli, pomici, ceneri, tufo e peperino), ceneri, gas.
- Altri fenomeni legati all'attività vulcanica e il vulcanismo secondario: lahar (colate di fango cineritico), sorgenti minerali e termominerali, fumarole, soffioni, geyser, solfatare etc.
- Distribuzione geografica dei vulcani e correlazione con le fasce sismiche; vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche; vulcanismo esplosivo dei margini delle placche (archi insulari, 'cintura di fuoco'), *hot-spot*; cenno ai vulcani italiani e al Vulcano Laziale.
- Il concetto di rischio in generale (pericolosità di un fenomeno naturale, vulnerabilità del territorio), il rischio vulcanico più in particolare, il rischio vulcanico in Italia, fenomeni precursori di un'eruzione vulcanica; i vulcani e l'uomo: materie prime da costruzione nell'area dei Colli Albani (tufo, peperino, pozzolana).

I fenomeni sismici.

- I terremoti e le loro cause; teoria del rimbalzo elastico; faglie sismogenetiche; il ciclo sismico; ipocentro (o fuoco) ed epicentro; le onde sismiche: di volume ('p', longitudinali, ed 's', trasversali), e superficiali (Love, o sussultorie, e Rayleigh, o ondulatorie) e le loro caratteristiche; cenno al contributo della sismologia alla conoscenza dell'interno della Terra; classificazione dei terremoti in base alla profondità dell'ipocentro.
- Scala Mercalli e Mercalli modificata (intensità) e scala Richter (magnitudo), confronti tra le due scale; intensità e magnitudo a confronto; i sismografi; i danni agli edifici in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e alla qualità dei terreni di fondazione; effetti dei terremoti sul suolo (fratture, liquefazione delle sabbie), effetti 'di sito'; distribuzione geografica dei terremoti; i maremoti (o tsunami).
- Previsione (deterministica e statistica) e prevenzione dei terremoti; segnali 'premonitori' di un terremoto; il rischio sismico, pericolosità e vulnerabilità; la classificazione sismica del territorio italiano.
- Distribuzione geografica dei terremoti e correlazione con le fasce vulcaniche; previsione dei terremoti (deterministica, statistica) prevenzione; sismica storica e cataloghi sismici.

I cambiamenti climatici.

L'atmosfera terrestre: composizione chimica e caratteristiche fisiche (temperatura, pressione, umidità), il bilancio termico; il riscaldamento globale: cause e conseguenze.

NB: l'argomento è stato trattato in modo più approfondito in Educazione Civica (obiettivo 13), come sotto indicato.

B - CHIMICA ORGANICA e BIOCHIMICA

Anche gli argomenti generali di chimica organica, solo marginalmente trattati nel precedente anno scolastico, sono stati parzialmente svolti nel presente anno, facendo ricorso soprattutto al volume del IV anno: G. VALITUTTI - M. FALASCA - P. AMADIO, *Lineamenti di chimica. Dalla mole alla chimica dei viventi*, Zanichelli ed.; e al testo in adozione per le classi quinte: SADAVA e altri autori, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra*, Zanichelli ed. (qui abbreviato in *Biochimica*).

Inoltre, per la maggior parte degli argomenti affrontati è stato fornito dal docente, tramite *class-room*, numeroso materiale didattico.

- Differenze concettuali tra sostanze organiche e inorganiche; il carbonio nel mondo inorganico (diamante e grafite; anidride carbonica; i carbonati); la chimica organica; il carbonio e le sue caratteristiche chimiche (elettronegatività, configurazione elettronica, possibilità di fare quattro legami covalenti; di poter fare legami semplici, doppi e tripli; di dar luogo a catene lineari, ramificate e chiuse); il fenomeno dell'ibridazione in generale e le ibridazioni sp^3 , sp^2 , sp del carbonio; numero, forma e orientamento spaziale degli orbitali ibridi in ciascun tipo di ibridazione; legami doppi e tripli; legami sigma e pi greco.
- La classificazione degli idrocarburi alifatici: saturi ed insaturi (differenze concettuali tra le due famiglie); gli alcani e le loro proprietà fisiche e chimiche (reazioni di combustione e alogenazione); formule brute, di struttura e razionali (o condensate); gli alcani, la loro formula generale e i primi quattro della serie; cenno ai cicloalcani.

- L'isomeria il generale; stereoisomeria (di struttura, di catena, di posizione di doppio legame/di gruppo funzionale, cis/trans) e isomeria ottica e chiralità delle molecole.
- Usi e fonti industriali degli alcani; cenni alla formazione, composizione ed estrazione del gas di palude e del petrolio; fonti e usi industriali del petrolio, estrazione, raffinazione e distillazione frazionata.
- Gli alcheni e gli alchini e loro caratteristiche generali: formula generale, proprietà fisiche e chimiche [escluse la nomenclatura e la preparazione degli alcheni e degli alchini].
- Reazioni di sostituzione (tra cui: alogenazione) e addizione (tra cui l'idrogenazione, passaggio da molecole insature a sature, con riferimento specifico agli alcheni, ai trigliceridi e ai grassi idrogenati); la condensazione (legame peptidico degli amminoacidi; legame glicosidico tra zuccheri semplici) e l'idrolisi; la polimerizzazione: poliaddizione (dall'etilene al polietilene; il polipropilene, o moplen, e le plastiche) e policondensazione; polimeri naturali (amido, cellulosa, proteine) e artificiali (le plastiche); cenno alle fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche.

Entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare i seguenti argomenti:

- Gli idrocarburi aromatici, il benzene e la struttura dell'anello benzoico; proprietà chimiche e caratteristiche fisiche; alcuni esempi (naftalene, stirene e polistirolo)
- I gruppi funzionali in generale: alogenuri, gruppo ossidrilico (alcoli, fenoli; il processo di fermentazione), gli eteri, i gruppi carbossilico (o acido), aldeidico e chetonico; gli esteri e le ammine,

In relazione ai vari argomenti di volta in volta trattati, si sono inoltre effettuati i seguenti approfondimenti su tematiche ambientali e di salute (messi in relazione anche con Educazione Civica):

- I combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale) come fonte di energia e le conseguenze ambientali: effetto serra; piogge acide (cause ed effetti sulla vegetazione e sui monumenti); la subsidenza.
- I CFC e il buco dell'ozono
- L'aldeide formica (o formaldeide) e l'inquinamento *indoor*.

Argomenti di Educazione Civica

Secondo quanto concordato con i colleghi della disciplina nelle riunioni di dipartimento del mese di settembre 2025, circa l'insegnamento dell'educazione civica, per le classi quinte si è deciso di trattare, nell'ambito dello sviluppo sostenibile 'Agenda 2030', le tematiche connesse con gli obiettivi 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Lotta contro i cambiamenti climatici).

Questi gli argomenti svolti:

Nel primo periodo si è trattato l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030: le risorse del pianeta Terra e il problema della loro limitatezza, del loro sfruttamento (in particolare: biomasse; fonti energetiche e combustibili; minerali e metalli; materiali da costruzione) ed esaurimento, con approfondimento sulle materie prime 'critiche' e sulle 'terre rare'; differenza tra economia lineare e circolare (le '5 R').

Nel secondo periodo si è trattato l'obiettivo 13, *Lotta ai cambiamenti climatici*, dell'agenda 2030, con specifici approfondimenti sulle cause dell'effetto serra:

- l'atmosfera terrestre, sua composizione, origine, evoluzione, il progressivo arricchimento di ossigeno e le sue cause;
- il riscaldamento atmosferico, gas serra ed effetto serra naturale e di origine antropica (aumento della % di anidride carbonica come conseguenza della rivoluzione industriale); le variazioni climatiche naturali e le loro cause (ciclo delle macchie solari; moti millenari della Terra; attività esplosiva dei vulcani, con gli esempi del Krakatoa e del Tambora);
- le conseguenze ambientali del riscaldamento globale (cambiamenti climatici, fusione dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, sbiancamento dei coralli, desertificazione, 'picchi' di caldo, eventi meteorologici estremi).

Inoltre, sempre nel quadro del concetto di cittadinanza, e se si vuole di 'Cittadinanza-attiva', intesa come cognizione consapevole dei propri diritti, ma anche propri doveri, nel caso specifico nei confronti dell'ambiente e del territorio in cui

si vive, si è ritenuto importante argomento di educazione civica quello di ‘rischio’ legato al manifestarsi di eventi naturali conosciuti ma imprevedibili (rischio sismico, rischio vulcanico) e prevedibili (rischio idrogeologico, in relazione anche ai mutamenti climatici); in tutti i casi stabilendo connessioni tra cause ed effetti, modalità di agire sul territorio da parte dell’uomo, di interventi tesi a prevenire, mitigare o a evitare determinati effetti, con esplicito riferimento alla conoscenza del territorio nazionale e di quello in cui si vive.

Relazione e Programma di Scienze Motorie

Classe 5D

Anno Scolastico 2025-2026

Insegnante: Prof. Di Camillo Mario

La classe si è mostrata attiva e partecipe al dialogo educativo; durante le lezioni, la motivazione e l’interesse mostrato verso la disciplina sono stati ottimi per tutta la durata dell’anno .

La disciplina è stata buona, notevole è stato il miglioramento ottenuto da parte di alcuni elementi rispetto ai livelli di partenza. Nell’ultima parte dell’anno scolastico la classe ha perso alcune ore di lezione a causa dei numerosi impegni sportivi scolastici del docente di scienze motorie.

I ragazzi hanno partecipato con grande entusiasmo all’uscita di rafting presso il centro Aniene di Subiaco.

Programma svolto

1- U.d.A: Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi sportivi:

Pallavolo: Perfezionamento della battuta dal basso, del palleggio, del bagher, del muro. Introduzione della battuta dall’alto e della schiacciata, applicazione dello schema a W, conoscenza dei ruoli in campo (eseguiti in modo tecnicamente corretto); conoscenza del regolamento tecnico.

Pallacanestro: Conoscenza del palleggio, del passaggio, arresto e tiro. Concetti di attacco e difesa. Introduzione della difesa a uomo e a zona.

Calcio: Esercitazioni tecnico pratiche con l’applicazione degli schemi di difesa ed attacco, a zona ed a uomo.

Il Tennis-Tavolo: Esercitazioni pratiche dei fondamentali di gioco, giocando sia in singolo che a coppia

2-U.d.A: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche “cardiocircolatorie e respiratorie”:

Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare.

Esercizi di preatletismo generale all’aperto (andature, salti e lanci). Test di velocità e di resistenza.

Esercitazioni di potenziamento muscolare con relativi test di forza. Test di salto in lungo da fermo

3- U.d.A: Arricchimento del proprio patrimonio motorio:

Esercizi a corpo libero, in stazione eretta, seduta, in terra, semplici e composti alla ricerca della coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e lanci.

. Conoscenza ed esercitazioni al quadro svedese.

Lavoro individuale con la funicella, sia in forma statica che dinamica..

Esercizi di stretching (allungamento) “*tradizionali*” e con variazioni innovative personalmente elaborate- per l’elasticità muscolare, la mobilità articolare, lo schema corporeo .

4- U.d.A: Tutela della salute:

Regole e fondamentali dei principali giochi di squadra. Il benessere psico-fisico negli sport in ambiente naturale

5- U.d.A: Cittadinanza e Costituzione: Benefici rapporto uomo-natura- Sport in ambiente naturale

3. Materiali didattici proposti

- 1 Libro di testo
- 2 Schede, articoli e altri materiali .
- 3 Video tramite piattaforme, Youtube,

4. Modalità di gestione della relazione con gli studenti

- 1 Ricezione della posta elettronica ad indirizzo messo a disposizione
- 2 Indicazioni di lavoro tramite Registro elettronico
- 3 Chat con gli studenti

La verifica e la Valutazione finale E’ stata realizzata in base al lavoro svolto e agli

obiettivi personalizzati, sia attraverso l’osservazione, sia con valutazioni e prove specifiche.

La valutazione finale è stata la risultante dell’impegno, dell’attenzione e della partecipazione, nonché del miglioramento tecnico pratico e dello studio teorico della materia, stimato rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
Prof. Mario Di Camillo

RELAZIONE FINALE IRC - CLASSE VD - anno scolastico 2025-2026

La classe VD è composta da 22 alunni dei quali 16 hanno optato per l'IRC.

1. Situazione della classe

Si può affermare che:

- la preparazione è soddisfacente
- l'autonomia di lavoro è accettabile
- alcuni alunni, nella prima parte dell'anno scolastico hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione. Alla classe è stato proposto un percorso tradizionale sviluppato attraverso l'analisi della cultura nichilistica contemporanea, partendo dalla prospettiva filosofica per poi approdare alla prospettiva teologico biblica. Significativa è stata la riflessione proposta agli studenti sulla nozione della filosofia del linguaggio e sul confronto tra linguaggio logico razionale e il linguaggio simbolico, che ha avuto un'ottima ricaduta sulla classe. Nella seconda parte dell'anno scolastico sono stati affrontati temi attinenti alla sociologia scaturiti dall'analisi del "pensiero debole" di Vattimo e del concetto di "divenire" di Severino. Le analisi sociologiche sono state condotte alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Le tematiche sono state affrontate utilizzando una metodologia molto prossima alla flipped classroom, modificata ed adattata per certi aspetti alle esigenze della classe a cui gli studenti stessi hanno risposto con un buon impegno e con una buona partecipazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia.

2. Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

3. Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato quello di fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

4. Metodi e Mezzi

Sono stati usati tutti i metodi e i mezzi previsti e indicati nella programmazione.

5. Interventi effettuati

- Interventi di recupero
- Interventi atti a favorire la socializzazione e la relazione.

Come previsto dalla programmazione, sono stati effettuati in attività individualizzate durante le ore curricolari; nei lavori di gruppo organizzati.

6. Rapporti con le famiglie

Sono stati regolari e costanti.

7. Verifica e valutazione

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda. Si è registrata l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali, considerando i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche.

Albano L. 7/05/2026

Il docente: Prof. Nicola Parisi

PROGRAMMA svolto dal prof. Nicola PARISI

CONTENUTI delle lezioni

Il programma dell'I.R.C. nella classe VD, nell'anno scolastico 2025-2026, è stato svolto in modo regolare.

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche sono state sviluppate avendo come obiettivo generale:

Sviluppare una consapevolezza critica dei meccanismi – storici, psicologici, sociali e culturali – che condizionano l'identità e la libertà individuale, attraverso l'analisi di testi, teorie e linguaggi differenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Riconoscere le forme storiche e contemporanee di condizionamento individuale e collettivo, attraverso lo studio delle schiavitù passate e delle dipendenze attuali.

Collegare eventi storici alla riflessione sul concetto di libertà nel mondo contemporaneo.

Riconoscere analogie tra forme antiche di costrizione e dinamiche moderne.

Analizzare i meccanismi psicologici e sociali della paura, della fragilità e del fallimento, attraverso l'approccio filosofico e psicanalitico (Canetti, Recalcati).

Riflettere sul ruolo delle emozioni nella costruzione dell'identità.

Comprendere la funzione del fallimento nella crescita personale.

Interpretare i comportamenti sociali come forme di rappresentazione simbolica, con particolare attenzione al concetto di "palcoscenico sociale" in Goffman.

Comprendere l'interazionismo simbolico e la teatralità della vita quotidiana.

Applicare la metafora teatrale a contesti reali.

Decodificare il volto come costruzione culturale e comunicativa, partendo dalle riflessioni di Falcinelli.

Esplorare il volto come "segno" nel tempo, tra identità e percezione.

Riflettere su come l'immagine del volto influenzi la relazione con l'altro.

Contenuti e nuclei tematici

Modulo	Titolo	Contenuti	Autori/Testi
1	In cammino verso la libertà	Schiavitù fisica e mentale, dipendenze contemporanee	Approcci storici e sociologici
2	La paura dell'ignoto e la massa	Meccanismi collettivi, paura, potere, annullamento del sé	Elias Canetti, <i>Massa e potere</i>
3	L'arte di essere fragili	Emozioni, fragilità, fallimento come risorsa	Massimo Recalcati, <i>L'elogio del fallimento</i>
4	La vita quotidiana come teatro	Ruoli sociali, identità e rappresentazione	Erving Goffman, Scuola di Chicago. <i>La vita quotidiana come rappresentazione</i>
5	Il volto e la sua invenzione	Il volto come immagine, segno e identità	Riccardo Falcinelli, <i>Visus</i> .

Lo scopo è stato quello non solo quello di sviluppare attività di apprendimento per ogni studente ma di coinvolgerli direttamente attraverso una metodologia individuata nella flipped classroom. Grazie al percorso loro proposto gli studenti hanno imparando ad applicare direttamente le loro capacità nell'affrontare problemi e risolverli efficacemente. Indubbia la valenza educativa e formativa del percorso loro offerto come attività di integrazione didattica che ha promosso la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli. E' stata favorita la cultura della solidarietà tra i giovani, il desiderio di sentirsi utili e la volontà di impegnarsi attivamente.

Il percorso didattico ha messo lo studente nella condizione di:

Promuovere la cultura della solidarietà e sussidiarietà favorendo o sostenendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti.

Sviluppare nelle persone portatrici di disagio, la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività attraverso la promozione ed il sostegno di processi di maturazione e responsabilizzazione sociale.

Favorire percorsi di crescita in grado di sviluppare sinergie al fine di aiutare persone che vivono in situazioni di disagio/svantaggio.

Ridefinire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità e dello svantaggio

Promuovere la consapevolezza che una maggiore offerta di servizi educativi di qualità determina minore povertà educativa

Lo “stare insieme” come integrazione, condivisione e sensibilizzazione.

Conoscere le caratteristiche della schiavitù moderna

La capacità di donarsi

Il valore della diversità e dell’alterità nella musica e nell’arte in generale

Gli studenti nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:

- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all’interno della società e delle discipline scolastiche;
- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all’esperienza religiosa dell’uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell’uomo;
- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell’umanità.

METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo induttivo- frontale che deduttivo-partecipativo. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all’elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni, prevalentemente svolte in presenza, è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l’assiduità dell’interesse, la partecipazione e l’impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Allegato 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI MATURITA'

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Studente/ssa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato.....18 generalmente corretto.....16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....8 del tutto inappropriato.....6 del tutto errato.....4	
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO: rispetto delle consegne; comprensione del testo; analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali/contestualizzazione	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente.....10 pertinente e abbastanza esauriente.....9 pertinente, ma non del tutto esauriente.....8 pertinente e, nel complesso, corretto.....7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo.....5 parziale e poco preciso.....4 lacunoso e impreciso.....3 gravemente incompleto.....2 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali.....10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali.....9 individuandone i temi portanti.....8 individuando nel complesso i temi portanti.....7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali.....5 in modo parziale superficiale.....4 in minima parte e/o fraintende.....3 gravemente inadeguato /nullo.....2 Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato.....10 puntuale, ampio e abbastanza articolato.....9 puntuale, corretto, ma poco articolato.....8 abbastanza chiaro e corretto.....7 sostanzialmente chiaro e corretto.....6 parziale, generico e poco corretto.....5 semplificistico, superficiale e scorretto.....4 lacunoso e scorretto.....3 gravemente inadeguato/nullo.....2 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....9 ampi e abbastanza precisi.....8 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....7 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti.....5 semplificistici, superficiali e scorretti.....4 limitati e per lo più scorretti.....3 poco pertinenti o assenti.....2	

Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6 del tutto inadeguate.....4	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato.....18 generalmente corretto.....16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....8 del tutto inappropriato.....6 del tutto errato.....4	
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; comprensione del testo e individuazione di tesi e argomentazioni; percorso ragionativo intorno alla alle tesi avanzate nel testo; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente.....10 pertinente e abbastanza esauriente.....9 pertinente, ma non del tutto esauriente.....8 pertinente e, nel complesso, corretto.....7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo.....5 parziale e poco preciso.....4 lacunoso e impreciso.....3 gravemente incomplete.....2	
		Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali.....10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali.....9 individuandone i temi portanti.....8 individuando nel complesso i temi portanti.....7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali.....5 in modo parziale superficiale.....4 in minima parte e/o fraintende.....3 gravemente inadeguato /nullo.....2	
		Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato.....10 chiaro, congruente e articolato.....9 chiaro, congruente e abbastanza articolato.....8 abbastanza chiaro e abbastanza congruente.....7 globalmente chiaro e congruente.....6 non sempre chiaro e congruente.....5 superficiale e poco congruente.....4 superficiale e confuso.....3 incerto e privo di elaborazione.....2	
		I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....9 ampi e abbastanza precisi.....8 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....7 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti.....5 semplificistici, superficiali e scorretti.....4 limitati e per lo più scorretti.....3	

		poco pertinenti o assenti.....2	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6 del tutto inadeguate.....4	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato.....18 generalmente corretto.....16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....8 del tutto inappropriato.....6 del tutto errato.....4	
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; ideazione e coerenza, anche nella (eventuale) formulazione del titolo e paragrafazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale.....20 pertinente ed esauriente.....18 pertinente, ma non del tutto esauriente.....16 pertinente e, nel complesso, corretto.....14 sostanzialmente pertinente e corretto.....12 superficiale e approssimativo.....10 parziale e poco preciso.....8 lacunoso e impreciso.....6 gravemente incomplete.....4 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....20 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....18 ampi e abbastanza precisi.....16 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....14 sostanzialmente chiari e corretti.....12 parziali, generici e poco corretti.....10 semplificistici, superficiali e scorretti.....8 limitati e per lo più scorretti6 poco pertinenti o assenti.....4	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6	

		del tutto inadeguate.....4	
--	--	----------------------------	--

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Descrittori	Punteggio
A) COMPrensIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO (max 6 p.)	Testo pienamente compreso nel suo significato globale e nei suoi significati puntuali	6
	Testo compreso in modo più che soddisfacente nel suo significato globale e nella maggior parte dei suoi significati puntuali	5
	Testo compreso globalmente	4
	Testo compreso solo in parte	3
	Testo ampiamente travisato	2
	Testo tradotto in minima parte / Testo non tradotto affatto	1/0
B) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max 4 p.)	Completa e puntuale	4
	Complessivamente buona	3
	Limitata alle strutture più comuni	2
	Inadeguata / Inesistente	1/0
C) COMPrensIONE DEL LESSICO SPECIFICO (max 3 p.)	Piena	3
	Complessivamente accettabile	2
	Approssimativa / Inesistente	1/0
D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO (max 3 p.)	Rispettosa della sintassi e appropriata nel lessico	3
	Letterale ma corretta	2
	Stentata e approssimativa / Inesistente	1
E) PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO (max 4 p.)	Risposte pienamente soddisfacenti per pertinenza-esaustività dei contenuti e correttezza dell'espressione	4
	Risposte apprezzabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, formulate correttamente	3
	Risposte accettabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, perlopiù corrette nell'espressione	2

	Risposte complessivamente inadeguate	1
	Risposte assenti	0
TOTALE	A + B + C + D + E	 / 20

NOTA BENE: - Per la valutazione è possibile utilizzare anche i punteggi intermedi (es. 3.5, 2.5, ecc.)

La Commissione		Il Presidente

Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



PCTO
 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
 L'ORIENTAMENTO

RUBRICA DELLE COMPETENZE

PERCORSI SVOLTI
TRIENNIO 2023/2026

<http://alternanzascuolalavoroliceougofoscolo.weebly.com/>

ASSI CULTURALI / PROFILO EDUCATIVO	ABILITÀ	ENTI FORMATORI
Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	→ Acquisizione del concetto di bene culturale, → Competenza comunicativa ricettiva e produttiva scritta e orale → Schedatura, inventariazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio artistico	Museo MAXXI e Lazio Innova
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	→ Utilizzare la scrittura per finalità comunicative diverse come scrivere un articolo, un comunicato stampa, una recensione, una relazione scientifica → Conoscere le attività e professionalità coinvolte dalla progettazione di una mostra alle	Università La Sapienza RM1 - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale Università di Tor Vergata RM2 – Dipartimento di Lettere e Filosofia

	strategie di comunicazione ad essa correlate, → Progettare e realizzare contenuti editoriali seguendo strategie e strumenti del Marketing Territoriale e dell'Audience Development, → Imparare a comunicare in veste di giornalisti chiamati a scrivere presentazioni, recensioni, interviste e schede dedicate alle mostre dei musei di Roma e Lazio	
Vivere la storia attraverso la visita dei luoghi dell'eccidio, permettendo a tutti i discenti di rendersi protagonisti diretti dell'indagine storica.	→ Incontri preparatori al viaggio della memoria, in collaborazione con il Comune di Albano Laziale e con la Regione Lazio. → Visita guidata ai campi di concentramento, → Incontri con autorità e storici del luogo. → Visite guidate al ghetto e al quartiere ebraico	Associazione Onlus "Famigliari delle vittime del bombardamento di Propaganda Fide" Viaggio della memoria presso i campi di Auschwitz-Birkenau - Cracovia
Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione	→ Individuazione e identificazione di oggetti e situazioni di rilevante interesse archeologico → strumentazioni e mezzi dell'archeologia → analisi e conservazione dei reperti archeologici → studio e tutela dei beni culturali → comprensione storica e valorizzazione dei beni culturali e dei reperti del passato	Università La Sapienza RM1 - Dip. Di Scienze dell'Antichità
Saper fruire delle espressioni artistiche creative delle arti e dei mezzi espressivi compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive e conoscere l'ampio ventaglio di mestieri e professioni del teatro	→ Comprendere codici linguistici diversi esplorando possibili varianti performative, → Sviluppare la conoscenza del proprio corpo e della propria vocalità, → Migliorare la lettura e il rapporto con la parola, → Sviluppare abilità pratiche varie riguardo i mestieri e le professioni del teatro: abilità illuminotecniche, scenografiche e costumistiche	INDA Istituto Nazionale Dramma Antico AICC Associazione Italiana Arte Classica delegazione Antico e Moderno
Corso di Formazione / Informazione sulle problematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	→ Legislazione vigente per la sicurezza; D.LG 81/08; Organizzazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione;	Liceo Classico UGO FOSCOLO piattaforma ASL MIUR Piattaforma ANFOS Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro

	Infortunio; Malattia professionale; Incendio; Emergenza. → Rischi specifici quali: Rischio elettrico, Rischio meccanico, Rischio chimico; Rischio biologico; Movimentazione dei carichi; Rischio videoterminale; Radon; Amianto; Campi elettromagnetici	
--	---	--

Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee	→ Introduzione alla scrittura giornalistica, lessico, terminologia e registro, → Come nasce e viaggia una notizia attraverso i canali di trasmissione → Storia del giornalismo	United Network: PRESS Progetto Redazione e Scrittura per la Stampa
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti	→ Apprendimento autonomo → Pensiero analitico e critico → Ascolto e osservazione → Abilità linguistiche e di cooperazione	I Colloqui Fiorentini
Saper riconoscere il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità in una dimensione pedagogica e culturale.	→ Seguire percorsi formativi relativi alla salute e alla corretta alimentazione → Soft skills (rispetto delle regole, lavorare in team, determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati, capacità di trasmettere informazioni → Partecipare all'organizzazione degli eventi federali, organizzati dalla società, → Arbitrare gare giovanili →	RARI NANTES S.S.D. a r.l. Federazione Italiana Scherma Frascati Scherma
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Acquisizione di informazioni riguardo il monitoraggio di corpi celesti come meteoriti e asteroidi, e sui principali programmi di esplorazione spaziale e di osservazione del nostro pianeta	→ Approfondire la fisica moderna attraverso seminari divulgativi → Acquisire conoscenze scientifiche, → sviluppare capacità di lavoro in team e affinare le proprie soft skills.	ESA-ESRIN di Frascati Università La Sapienza RM1 – Dipartimento di Fisica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari	→ Collaborare al funzionamento della segreteria didattica per comprendere l'intero iter di un corso di laurea dalla programmazione, alla presentazione, all'orientamento delle matricole, e quant'altro riguardi la didattica universitaria. → Acquisire gli elementi conoscitivi utili a comprendere l'organizzazione ed il funzionamento della Facoltà e dei Dipartimenti; → Mettere in gioco le proprie capacità relazionali in modo collaborativo imparando a dispiegarsi in ambienti nuovi della realtà universitaria → Approfondire le conoscenze che possiede, essenziali per il suo cammino verso le varie facoltà → Potenziare le competenze scientifiche, promuovendo lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico →	Università La Sapienza RM1– Settore Orientamento e Tutorato Università Tor Vergata Roma RM2 Federchimica
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	→ Svolgere, le stesse mansioni di un deputato in carica e apprendere le nozioni fondamentali di diritto costituzionale → Apprendere le procedure di funzionamento del Parlamento italiano con apprendimento tramite il <i>learning by doing</i>	United Network: RES PUBLICA art. 33 IMUN Italian Model United Nations SNAP <i>Simulazione Nazionale Assemblea Parlamentare</i>
Utilizzare la lingua inglese per interagire in conversazioni su temi di interesse quotidiano, sociale o professionale	→ Partecipare ad una conversazione in inglese, con sufficiente scorrevolezza tale da consentire una conversazione adeguata al contesto simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, → Vestire i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale tenendo un discorso in veste di delegato → Saper interagire in ambito internazionale con studenti provenienti da altri contesti educativi e formativi utilizzando il confronto dialogante → Imparare a risolvere i conflitti attraverso la contrattazione e l'assunzione empatica - di altri punti di vista	United Network: MUNER NY Model United Nations Experience Run EC2 Camp Ventotene

	→ capacità di adattamento e problem solving, → conoscenze e competenze culturali, linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva	Soggiorni di studio all'estero: Mobilità Intercultura
--	---	--

Classe V sez. D		RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMAZIONE SCUOLA LAVORO																					
22 alunni		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
TERZO A.S. 2023/2024	Corso "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro"	4		4			4	4		4	4	4	4	4	4	4	4	4	4		4	4	
	United Network RES PUBBLICA	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	62	66	70	70	70
	IMUN <i>Italian Model United Nations</i>									70			70			70						70	
	Mente Corpo Cervello	33	33																	28			
QUARTO A.S. 2024/2025	INDA Istituto Nazionale Dramma Antico	70	60			80	80			60	80	80			80	60				75	80	80	
	IMUN <i>Italian Model United Nations</i>	70								70													
	MUNER <i>Model United Nations Experience Run</i>											70	70					70					
	I Colloqui Fiorentini			60	60	60	60	60	60		60			60	60					60	60		
	Mobilità interculturale all'estero															50	100		25				
QUINTO A.S. 2025/2026	IMUN <i>Italian Model United Nations</i>					70				70									70				
	MUNER <i>Model United Nations Experience Run</i>															70							
ORE TERZO ANNO		107	103	74	70	70	74	74	70	144	74	74	144	74	74	144	74	74	66	94	74	144	70
ORE QUARTO ANNO		140	60	60	60	140	140	60	60	130	140	150	70	60	140	110	100	70	25	135	140	80	
ORE QUINTO ANNO						70				70						70			70				
TOTALE ORE SVOLTE NEL TRIENNIO		247	163	134	130	210	284	134	130	344	214	224	214	134	214	324	174	144	161	229	214	224	70

LA PRESENTE TABELLA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI PER IL COMPLETAMENTO DI PERCORSI ANCORA IN ESSERE